ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma devè finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, planterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 7 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. [illegible] Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1846

Le gravi risultanze delle prime indagini intorno al complotto di Roma

Rivelazioni sensazionali sull'attività occulta degli avversari della Monarchia e del Fascismo in Italia e all'Estero

Le felicitazioni del Sovrano

e dei membri della Famiglia Reale

ROMA, 6

S. M. il Re, informato fin da mercoledì mattina a Siena dal ministro dell'Interno circa la scoperta del complotto contro la vita dell'on. Mussolini e poi dell'avvenuto arresto dei colpevoli, incaricò l'on. Federzoni di manifestare al Presidente del Consiglio il suo altissimo compiacimento e le sue affettuose felicitazioni.

Ieri il Sovrano ha così telegrafato all'on. Mussolini:

«S. E. cav. Mussolini, Roma. Lieti della sua incolumità la Regina ed io ci affrettiamo ad esprimere le nostre più vive felicitazioni. Cordiali saluti. Affettuosissimo cugino: Vittorio Emanuele».

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino ieri sera si recarono a palazzo Chigi ad esprimere di persona a S. E. il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, tutta la loro indignazione per il nefando attentato e i sensi della loro più viva affettuosa simpatia pel Capo del Governo.

Al Presidente del Consiglio sono inoltre pervenuti i seguenti telegrammi:

«Dal profondo del cuore ringrazio Iddio che ha protetto la preziosa vita di V. E. e preservato l'Italia da tanta sciagura. Aff.ma cugina: Margherita di Savoia».

«Gradisca i miei vivi rallegramenti ed auguri. Aff.mo cugino: Umberto di Savoia».

«Lietissimo essere l'E. V. scampato all'esecrando attentato, pregola gradire le mie più vive felicitazioni coll'espressione di tutta la mia simpatia e con i miei cordiali saluti. Tomaso di Savoia».

«Il Duce è salvo, viva l'Italia! Duchessa d'Aosta».

«Invio a V. E. le mie più vive felicitazioni per lo scampato pericolo che indegne persone nemiche della Patria avevano ordito contro chi la Patria ha salvato e tiene alta di fronte al mondo. Aff.mo Filiberto di Savoia-Genova».

«Prego V. E. voler accogliere mie sincere espressioni di giubilo per la scoperta indegne persone che volevano attentare contro E. V., che ha ridato l'Italia agli italiani. Adalberto di Savoia».

I primi interrogatori dell'ex deputato Zaniboni a Regina Coeli

Gli elementi nuovi per l'accertamento delle responsabilità

ROMA, 6

Ieri sera l'on. Zaniboni veniva condotto da un funzionario della squadra politica e da due agenti a Regina Coeli. Prima del trasporto dell'arrestato, gli venne fatta togliere la divisa degli ufficiali degli alpini, per indossare uno dei vestiti che egli aveva nella valigia. Nell'uscire, il commissario, comm. Belloni, domandò all'ex deputato se avesse voluto indossare la pelliccia sequestrata insieme agli altri oggetti all'Hotel Dragoni, ma Zaniboni disse di no.

L'on. Zaniboni fu fatto salire in automobile e fu direttamente condotto al carcere, dove occupa una stanza a pagamento al quarto piano. Poco dopo si recava nel penitenziario il consigliere istruttore, comm. Marziani, incaricato dell'istruttoria, e il Procuratore capo, comm. Xara. L'interrogatorio si protrasse per tre ore. Anche oggi l'interrogatorio è continuato e sono stati anche invitati a palazzo di Giustizia, il direttore generale della P. S. gr. uff. Crispo Moncada, il comm. Belloni, commissario capo della squadra politica, il cav. Peunetta, il cav. De Bernardi, il maresciallo Cagliotta.

Poco dopo l'arresto, all'Hotel Dragoni si sono recati i funzionari della polizia scientifica. Il dott. Sorrentino seguito da fotografi della squadra stessa, ha riprodotto le varie parti della stanza, la finestra, le persiane e la cerniera dove l'on. Zaniboni avova poggiato la canna del fucine. Anche fotografie all'esterno sono state prese.

Tenebrosi finanziamenti

Mancano tuttora notizie precise sulla preparazione del complotto. Tuttavia è possibile attraverso le monche e spesso contraddittorie informazioni che provengono da tutte le fonti, in attesa di più precisi e sicuri particolari, ricostruire molto approssimativamente le vicende del tentativo criminoso.

I giornali fascisti tengono innanzi tutto a rilevare la larga base del complotto, che pure ha uno sfondo anti-dinastico, nonchè le circostanze le quali fanno ritenere non estranea la mano straniera. Si ricorda come dagli atti processuali dell'istruttoria Matteotti sia emerso che i denari di cui si serviva l'on. Zaniboni provenissero dall'estero, tanto che in data 24 novembre 1924 il Procuratore del Re comunicava alle superiori autorità una lettera diretta all'on. Zaniboni da certo Umberto Bellini, proveniente da una capitale estera e datata il 15 agosto 1924.

Anche il nome di Umberto Bellini non è affatto nuovo, ed anzi si sa che egli fu coinvolto in un'oscura faccenda di un'organizzazione che veniva chiamata «amici del popolo» e che avrebbe dovuto essere il nucleo fondamentale di una più vasta schiera di legionari, con la quale si sarebbe dovuto rovesciare al momento opportuno il Governo fascista.

Inoltre, secondo notizie in possesso delle autorità politiche e della polizia, da tempo si è andato formando in un particolarissimo ambiente di una capitale straniera un'organizzazione, in cui incominciò ad essere ventilato anche il proposito di sopprimere violentemente il Presidente del Consiglio. Anche il nome del gen. Capello è vincolato a tutte le attività delle organizzazioni antifasciste e si afferma pure che tra le varie attività, il Capello perseguiva specialmente quella della propaganda nella vastissima categoria dei sottufficiali. Risulta anche, che in questi ultimi tempi dalla Francia giungevano sovente lettere minatorie al Presidente del Consiglio indirizzate a palazzo Chigi. Tutto questo lascia comprendere come il tentativo folle dell'ex deputato Zaniboni abbia avuto una larga base di preparazione.

3 camere d'albergo per l'agguato

Poichè, come si è detto, non è ancora possibile avere gli elementi per ricostruire in qual modo l'attentato fu preparato, i giornali si limitano a riferire con maggiori particolari le varie fasi del misfatto.

Come è noto, erano state fissate dal Zaniboni tre stanze d'albergo, una al Dragoni, una al Tordello e l'altra al Moderno. I due primi alberghi, che sono adiacenti, distano circa otto metri dal palazzo Chigi e dalle finestre che sono prospicienti al Tritone, si vedono di sbieco i due balconi del palazzo ove si sarebbe affacciato l'on. Mussolini. Le stanze di questi due alberghi furono fissate contemporaneamente.

Il terzo albergo, l'Albergo Moderno, fu prescelto e vi fu fissata una terza stanza, tenendo in considerazione un'eventualità che non si è poi verificata. Anche da questa si sarebbe potuto eseguire il tiro sul balcone di palazzo Chigi, ma con maggiore difficoltà e per l'ubicazione del luogo e per la maggiore distanza. Essa doveva invece servire in miglior modo che le altre due, qualora, come sembrava dovesse avvenire per le prime disposizioni che poi furono modificate, il corteo dei combattenti anzichè formarsi in piazza del Popolo per sfilare dinanzi al balcone, avesse fatto ala lungo palazzo Chigi, piazza Venezia e la via Nazionale, fino alla basilica di Santa Maria degli Angeli, ove l'on. Mussolini si era recato per la messa solenne in suffragio dei Caduti in guerra nel giorno della Vittoria. Al ritorno il Presidente avrebbe dovuto passare con l'automobile a passo lento fra i combattenti. In questo caso l'Albergo Moderno offriva l'opportunità di poter colpire l'on. Mussolini al passaggio, mirando di fronte al suo giungere da piazza Venezia.

Meticolose precauzioni dell'attentatore

Mutate, come si è detto le disposizioni — gli organizzatori del complotto devono averlo saputo — fu poi prescelto l'Albergo Dragoni. L'on. Zaniboni, una volta giunto a Roma, aveva subito pensato a prepararsi anche dei «piéd-à-terre» in due case private. Risulterebbe, infatti, che l'ex deputato abbia fermato or fa un diecina di giorni una stanza nella casa di Borgo Piano N. 195, e precisamente contro alla piazza delle Vaschette. Quivi abiterebbe una famiglia di cui ancora si ignora il nome, ma che sarebbe in istretta relazione con l'on. Zaniboni. Si sa inoltre che in questa casa egli sostò per tre giorni, e cioè dal 1.o al 3 corrente, e che non usciva quasi mai sapendosi sorvegliato dalla polizia.

Un altro «piéd-à-terre» l'ex deputato aveva, secondo le informazioni della Questura, in piazza Pia N. 90, in uno dei palazzi d'angolo di Borgo Nuovo, e precisamente quello di destra. E' un palazzo grandissimo, dove, al quarto piano, interno 14, abitava la famiglia di cui si parla, uno dei membri della quale sarebbe in istretta parentela con uno dei principali responsabili dell'attentato. In questo caso peraltro l'on. Zaniboni non avrebbe abitato in questi ultimi giorni, giacchè l'ex deputato aveva avuto cura di prendere anche una stanza in vari alberghi. Inutile dire che anche la casa di questa famiglia è stata piantonata dalla polizia come sono state piantonate la camera N. 90 dell'Hotel Dragoni e le altre dell'Hotel Moderno e del Corso.

Nella stanza dell'Hotel Moderno, situata al terzo piano, quella che doveva servire per l'attentato se la cerimonia si fosse svolta in altra forma, come in principio è stato detto, la polizia ha eseguito un sopraluogo. Dal libro dei viaggiatori è risultato che l'ex deputato si era presentato come Antonio Angeli. Nella stanza è stata sequestrata una cassetta tipo militare identica a quella sequestrata all'Hotel Dragoni, ripiena ugualmente di paglia con indirizzo assai grande: «Illustrissimo signore maggiore Antonio Angeli, Roma, Hotel Moderno». La cassetta era pervenuta a mezzo della ferrovia all'albergo e il personale che aveva avuto in precedenza fissata la camera da un giovane molto elegante, presentatosi sotto il nome di avv. Piccoli, trasportò subito il bauletto nel luogo destinato. Ma passarono i giorni. La stanza era stata fissata agli ultimi giorni di ottobre e il maggiore Angeli non si fece vivo.

L'armamentario dell'attentatore

Al momento dell'arresto, l'ex deputato fu trovato in possesso di una pistola Steyr, carica a 12 colpi. E' da notare che l'arma è nuovissima. E ancora più nuovo appare il largo cinturone giallo a cui l'arma stessa era appesa e la fondina dello stesso colorito. Nella «Lambda» sono stati rinvenuti 12 caricatori per la stessa pistola. Nella vettura c'erano pure tre sfilatini di pane raffermo e un chilogramma e mezzo di uva involto in un foglio di carta. La «Lambda» risulta, dal libretto di circolazione, di proprietà dell'on. Zaniboni, il quale tra l'altro è anche un abilissimo conducente d'auto, e nelle tasche dell'ex deputato fu rinvenuta la patente da «chauffeur». La macchina è quasi nuova e verniciata di giallo, ed era fornita di una provvista di benzina per un percorso d 700 km.

Nella giubba indossata dall'ex deputato al momento dell'arresto furono rinvenuti tre paia di occhiali di vetro senza gradazione; uno con largo cerchione di tartaruga di color chiaro, e gli altri semplici a stanghetta con ancora attaccato il cartellino col prezzo. Evidentemente gli occhiali dovevano servire alle varie trasformazoni. Nella tasca interna della giubba del deputato fu rinvenuto il fascicolo 4 dell'Atlante stradale del «Touring Club», sul quale era segnato a lapis copiativo tutto l'itinerario della fuga che era il seguente: Roma, Viterbo, Montefiascone, Orvieto, Arezzo, Firenze, Prato e Bologna.

Un particolare degno di nota è quello che riguarda il fucile, col quale l'ex deputato avrebbe dovuto tirare il colpo. Infatti, tutte le armi hanno un numero di matricola; questo, sul fucile sequestrato nella stanza dell'Hotel Dragoni non c'è. Dalla perizia fatta è risultato che il numero di matricola è stato fatto scomparire a mezzo di una minuscola lima. Questa misura precauzionale è data dal fatto che colui il quale ha prestato l'arma al malvagio, ha cercato con tutti i mezzi di fuorviare le ricerche della polizia, dato il fatto che le armi in possesso dei privati devono essere denunciate alle autorità superiori. Nonostante ciò la polizia sarebbe, a quanto si dice, sulle tracce della persona che avrebbe fornito il fucile che, questo è certo, non è di proprietà dello Zaniboni.

Il piano preordinato della fuga

L'organizzazione della fuga era pure stata curata nei minimi particolari. Evidentemente, Zaniboni faceva affidamento sul panico e sulla confusione che si sarebbero verificati sulla piazza affollatissima; e d'altra parte poteva ritenersi sicuro che in quel momento nessuno avrebbe potuto identificare la provenienza del colpo omicida. Dunque, l'ex deputato poteva ritenersi certo di non essere scoperto immediatamente, e d'altra parte aveva preso ogni precauzione per premunirsi verso l'interno dell'albergo. Infatti, aveva imbottito la porta della stanza con le coperte del letto per attutire il colpo.

Nè è presumibile che nel momento in cui sfilava il corteo, nel corridoio interno vi fosse gente in prossimità della porta. L'attentatore era dunque tranquillo. Non appena consumato il delitto, egli vestito della sua uniforme di ufficiale e con la camicia nera sotto la giubba, sarebbe sceso in istrada, mescolandosi tra la folla e magari simulando sdegno e indignazione. Chi mai in quell'istante tragico avrebbe potuto sospettare in un maggiore degli alpini l'autore dell'attentato? Guadagnato la piazza, Zaniboni sarebbe arrivato fino all'automobile che attendeva in piazza San Claudio e sarebbe filato via, fabbricandosi per ogni evenienza un sicuro alibi. Del resto, quando dopo alcune ore si fosse identificato il punto preciso su cui era situata l'arma omicida, la polizia avrebbe appurato che la stanza era stata occupata dal maggiore Silvestrini, e sarebbe stato assai difficile riconoscere in questi lo Zaniboni, in quanto l'ipotesi più probabile sarebbe stata un'altra: e cioè, che l'assassino aveva rivestito l'uniforme di ufficiale unicamente per non dare sospetti. Insomma, l'improntitudine stessa dello Zaniboni, che si presentò al Dragoni nella sua vera divisa, avrebbe costituito un altro elemento atto a sviare le ricerche.

Le ipotesi di interferenze straniere

Per quanto riguarda le interferenze politiche straniere nella preparazione del complotto, l'*Epoca* afferma che esse sono dimostrate da molti indizi in possesso del Ministero degli Interni.

«Il Ministero degli Interni e la polizia — scrive il giornale — mantengono ancora il massimo riserbo sulle risultanze dell'inchiesta, ma da quanto è stato possibile sapere, sembra che già erano stati preparati i piani successivi all'esecuzione materiale del delitto, che consistevano sostanzialmente nel tentativo di rovesciare il fascismo e di conquistare il potere. La scelta della data del 4 novembre era sembrata la più opportuna per più ragioni. Uccidere il Duce il 4 novembre, doveva significare, nel pensiero dei congiurati, un'affermazione di principio nettamente social-democratico contro la cosidetta tirannia del regime fascista. Non è possibile sapere con precisione con quali mezzi gli ideatori del complotto si proponevano di conquistare il potere. Ma sembra che essi contassero sui fuorusciti emigrati nelle nazioni prossime all'Italia, che sarebbero rimpatriati armati, e sui sovversivi rimasti in Italia.

Un'altra grave risultanza delle indagini — prosegue l'*Epoca* — che da parecchio tempo il Ministero degli Interni e la Direzione del partito nazionale fascista andavano compiendo sull'attività dei circoli politici antifascisti e su quella del generale Capello, è questa: il complotto si proponeva, oltre l'uccisione del Duce e la conquista del potere, anche il rovesciamento della Monarchia e la proclamazione della Repubblica. Il complotto ha dunque un netto carattere repubblicano, pure se il partito repubblicano italiano ne sia estraneo. Infine, si attende dalle ulteriori inchieste della polizia che siano chiarite le responsabilità eventuali di tutti i gruppi e di tutti i partiti aventiniani, perchè a tutt'oggi soltanto i comunisti possono ritenersi estranei a questo abbominevole affare».

L'attività dei fuorusciti in Francia

«Il carattere nettamente politico del delitto premeditato — scrive a sua volta l'*Idea Nazionale* — porta ad escludere che esso potesse essere fine a sè stesso, e si ricollega all'attività criminosa svolta dai fuorusciti italiani in qualche nazione straniera; attività che è alimentata anche con denaro straniero, e qui l'on. Zaniboni di cui si devono ricordare i suoi frequenti viaggi a Parigi, ha dato un contributo che non può essere stato che di dirigenza. In Francia, ove l'attività dei fuorusciti si è esplicata con maggiore intensificazione, è stato infatti lanciato un prestito fra italiani e stranieri, allo scopo di rovesciare il regime nazionale italiano: prestito che reca il pomposo nome di «Prestito della libertà». Un altro prestito è stato lanciato e diffuso pubblicamente con l'ausilio anche di qualche giornale francese asservito alla Massoneria e al Cartello: ed è noto poi come in Francia, precisamente, si siano recati per prendere residenza, i massoni italiani più in vista; e ultimamente lo stesso Domizio Torrigiani. Come gli incartamenti e gli archivi della Massoneria giustiniana siano stati trasportati in Francia e affidati alla custodia di quel Grand'Oriente, che, come negli ultimi tempi, a mezzo di agenzie di informazioni e giornali si fosse ripreso colà e in altri paesi una violenta campagna diffamatoria contro l'Italia. Sia il gen. Capello, sia l'on. Zaniboni, sono altrettanto notoriamente legati all'associazione internazionale e segreta: sono anzi uomini rappresentativi di essa».

«Tutto ciò — conclude l'*Idea Nazionale* — sta a indicare come il complotto avesse una larga base di preparazione, e come non sia pensabile che non vi siano larghe correponsabilità di gruppi politici dell'Aventino, delle organizzazioni suddette e dei sovversivi fuorusciti.

Il passato dello Zaniboni

e le metamorfosi del gen. Capello

ROMA, 6

L'on. Vito Zaniboni, di professione agronomo, è nato in provincia di Udine. Fin dalla prima giovinezza professò fede socialista e si dedicò alla propaganda politica nella regione nativa. Poscia fu assunto in qualità di segretario generale nella Federazione provinciale socialista di Mantova, e la sua opera attivissima di organizzatore in quella che prima della guerra e dell'avvento del fascismo era una zona letteralmente rossa, venne troncata dalla mobilitazione del maggio 1915. Chiamato alle armi per la guerra come ufficiale degli alpini, fu ripetutamente ferito e decorato. Nelle elezioni del 1921 Zaniboni fu candidato socialista, così nella circoscrizione di Udine, come in quella di Mantova. Riuscì per entrambe ed optò per la circoscrizione natia.

Alla Camera si mostrò piuttosto assiduo, ma nei corridoi, a preferenza che nell'aula. Non prese quasi mai la parola. Ma la sua personalità, sia per il temperamento vivace e avventuroso, sia per i precedenti militari, era molto nota e richiamava spesso la attenzione dei cronisti e degli informatori parlamentari. Ora non è più deputato. Le ultime elezioni lo avevano escluso dalla Camera, ma egli continuava a frequentare Montecitorio con qualche assiduità, e da un anno si era dato a svolgere opera attivissima di oppositore. E' noto che dopo il delitto Matteotti l'on. Zaniboni fece molto parlare di sè e si ricorderà come su sua indicazione vennero scoperchiate ben 12 tombe al Verano, constatandosi che nessuno dei cadaveri in esse contenuti corrispondeva a quello del deputato unitario.

Del generale Capello da molto tempo non si avea notizia. Chi sia Capello tutti sanno, almeno per il suo operato in guerra. In politica ebbe atteggiamenti notevoli. Nei giorni della Marcia su Roma sfilò tra le camicie nere che andarono al Quirinale a rendere omaggio al Re. Nello stato maggiore del Fascio romano che si raccoglieva e si ordinava per quella sfilata, si distingueva la figura caratteristica del generale Capello. Di media statura, corpulento, di fattezze piuttosto grossolane, si sarebbe rimasti incerti a crederlo o un pacifico notaio o un oste suburbano, anzichè un generale, al quale dopo la presa di Gorizia era stata affidata una grande parte delle operazioni militari. Portava la camicia nera e sopra vi aveva posta a tracolla la gran fascia Mauriziana e sul petto portava numerose medaglie. Mai si seppero le ragioni del suo passaggio all'opposizione.

Il gen. Capello beneficato da Mussolini

ROMA, 6

Quanto all'arresto del gen. Capello, si viene a sapere che egli è stato a Roma e la sera del 3 è ripartito per Torino, in attesa forse della notizia del misfatto, dopo il quale avrebbe in poco tempo riparato oltre confine.

Il Tevere apprende che non molto tempo fa l'on. Mussolini, informato delle non buone condizioni finanziarie in cui versava, dispose perchè gli venisse concesso un sussidio di 10 mila lire, che il generale riscosse. Oggi lo tesso generale si macchia della più sordida infamia verso il suo benefattore.

Impressioni estere

Elogi tedeschi alla polizia italiana

BERLINO, 6

La notizia dell'attentato contro l'on. Mussolini, diffusasi nella serata di ieri a Berlino, ha vivamente impressionato.

Con particolare interesse si legge come la polizia fosse perfettamente al corrente da lungo tempo dello svolgimento del complotto. A proposito di ciò la *Deutsche Allgemeine* Zeitung scrive che Mussolini è discepolo di Machiavelli, ricordando come questi ha lasciato scritto che i congiurati ed i cospiratori possono venire sempre smascherati, quando chi regge abbia calma, energia e sincerità. Il giornale fa anche l'osservazione che l'avere sventato in tal modo il complotto deve trovare l'assoluta sicurezza e la forza del dominio del fascismo, e che se la polizia non avesse saputo smascherare a tempo i cospiratori, si sarebbe potuto fare il rimprovero che la potestà statale si era lasciata sorprendere e pugnalare.

Insinuazioni dei cartellisti francesi

PARIGI, 6

La notizia della scoperta del complotto contro l'on. Mussolini ha destato grande impressione; dai maggiorenti della colonia e dalle associazioni italiane sono stati inviati telegrammi di augurio e di fede al Presidente del Consiglio. Naturalmente, gli organi delle sinistre non perdonò l'occasione per sfogarsi contro il fascismo, insinuando con malafede che il complotto sarebbe una montatura del Ministero degli Interni e della polizia.

La notizia del complotto in Vaticano

Il caso del giornalista Quaglia

ROMA, 6

In Vaticano, la notizia dell'attentato all'on. Mussolini fu conosciuta nelle prime ore del pomeriggio. Il Pontefice, di ritorno dalla cappella papale per una funzione religiosa ne fu edotto dal sostituto della segreteria di Stato in seguito ad una informazione ricevuta direttamente dal commissario di Borgo, comm. Cesario. Il Papa rimase profondamente impressionato, manifestando contemporaneamente la sua vivissima soddisfazione per lo scampato pericolo che ha potuto evitare una sventura irreparabile per il nostro Paese. La notizia non ha arrecato meno impressione negli ambienti della Corte pontificia.

In Vaticano ha poi recato stupore il fatto che l'organo popolare si sia affrettato a radiare il suo redattore Quaglia dai suoi redattori ordinari, per ascriverlo al solo rango di informatore vaticano. Così facendo, si dice in Vaticano, il giornale ha voluto dar l'impressione che il Quaglia fosse ben conosciuto alla Santa Sede e per questo prescelto dalla direzione ad assumere informazioni negli ambienti apostolici ove avrebbe goduto amicizie e aderenze. Invece il Quaglia si dichiara, era del tutto sconosciuto in Vaticano. Fu il giornale a presentarlo e ad accreditarlo presso la segreteria di Stato e presso altri uffici.

I fascisti disciplinati agli ordini del Duce

Un comunicato della Presidenza del Consiglio

ROMA, 6

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Manifestazioni di protesta per l'attentato a S. E. il Presidente del Consiglio, si sono svolte in tutta Italia con imponente partecipazione delle masse popolari. Il Fascismo ha dato dovunque prova memoranda della sua disciplinata potenza. Incidenti, del resto di scarsa importanza e senza alcun danno a persone, si sono verificati solamente a Brescia e a Trieste, per parte di elementi indisciplinati, presumibilmente non ascritti al P. N. F., e che in ogni caso si stanno identificando per deferirli immediatamente all'autorità giudiziaria».

Le grandiose manifestazioni di Roma

Il popolo riconciliato con lo Stato

ROMA, 6

I giornali romani anche oggi commentano aspramente il tentativo criminoso, rinnovando le più fervide attestazioni di affetto e di fedeltà al Duce. Quelli di opposizione limitano a poche righe di condanna per «tutti gli atti violenti».

Notevole è un articolo di Rastignac, nella *Tribuna*. Lo scrittore, premesso che l'on. Mussolini è salvo e che il popolo ha manifestato al Duce nelle dimostrazioni di ieri con la sua gioia per la salvezza la gratitudine per quello che ha fatto nel passato, la ferma fede e l'ansiosa attesa per quello che sarà nell'avvenire, scrive:

«Chi non assistete ieri sera all'agitazione e ai silenzi della folla sotto i balconi di Palazzo Chigi; chi non udì il formidabile rombo di protesta quando Mussolini definì «episodio trascurabile» il fallito complotto per ucciderlo; chi non vide con gli occhi mortali e con gli occhi dello spirito la sollevazione, la accensione degli animi febbrili della cittadinanza in amore verso il grande cittadino che affermava che se il colpo lo avesse abbattuto alla ringhiera «non avrebbe abbattuto un tiranno ma il salvatore del popolo italiano»; chi non vide, non udì, non sentì tutto questo ieri sera, non potrà mai intendere nè comprendere che cosa sia passione di popolo, comunione di popolo col suo Capo che è nello stesso tempo il suo fratello, il suo amico, la carne delle sue carni, lo stesso sangue del suo sangue».

Rastignac quindi prosegue:

«L'on. Mussolini ha completamente abolito lo stile esaltatorio delle commemorazioni ufficiali, e anche nella commemorazione della grande Vittoria si propose non di colpire con la frase la immaginazione e la sensibilità del pubblico, ma di conquistarne la ragione e convincerlo e indurlo a riconoscere le più dure verità che possano servire a redimerlo dai pregiudizi e strapparlo agli incanti delle false predicazioni. Egli ha potuto fare oggi quello che altri non avrebbero osato fare ieri quando il popolo era, secondo la definizione di Gambetta, quell'ilota che i cattivi pastori potevano con le audaci parole e i più audaci gesti condurre alle peggiori avventure.

«Oggi il popolo italiano, dopo le esperienze della guerra e del dopoguerra, ha acquistato piena e sicura coscienza di sè e della sua vera funzione nella vita politica, e colui che ha contribuito alla redenzione delle coscienze può parlargli il duro linguaggio della realtà e della verità, non per ingannarlo o per abbassarlo, ma per elevarlo e renderlo atto a giudicare da sè del bene e del male. Il fascismo, nato dal travaglio della guerre e dalle disillusioni della pace, non poteva riconoscere e mantenere in piedi una larva di Stato e doveva proporsi e si propose infatti, e raggiunse lo scopo, di abbattere la larva e di creare con nuovi principi, nuove leggi e soprattutto nuova volontà: lo Stato unificatore e dominatore, lo Stato nazionale per eccellenza, che assicurasse nello stesso tempo le istituzioni e il popolo e li fondesse in una azione comune per un fine comune: la grandezza dell'Italia.

E poteva ben quindi l'on. Mussolini proclamare alto nel discorso al Costanzi che per la grande forza della rivoluzione fascista le masse riconciliate con la Nazione e quindi con le istituzioni entrano nello stato che allarga così smisuratamente la sua base in modo da sorreggere tutta intera la storia della nuova Italia.

La riconciliazione delle masse con le istituzioni nello Stato chiude il periodo dei contrasti e apre quello della collaborazione. L'Italia di Vittorio Veneto che Mussolini condusse a Roma è la vera Italia dell'Unità nazionale uscita fuori della grande guerra e purificata dallo spirito della più grande vittoria. Ora questa Italia lavorerà e diventerà senza dubbio grande e possente per terra e per mare e il Duce la guiderà per molti decenni «ad multos», alle segnate mete».

La giornata a Milano

MILANO, 6

Giornata tranquilla oggi. L'ordine della più rigida disciplina è stato eseguito. La protesta per il tentativo criminoso è stata solenne e composta, senza degenerazione. Il giornale la *Giustizia*, colpito come è noto da decreto di sospensione, non è uscito. Il gerente ha però fatto domanda il Prefetto di poter far uscire il giornale sopprimendo nel titolo la dicitura «Organo del partito socialista unitario», continuando la pubblicazione per cura della società editrice.

Stamane in Galleria, negli uffici del *Popolo d'Italia* è stato posto un album per raccogliere le firme dei cittadini in omaggio dell'on. Mussolini per lo scampato pericolo: in breve le pagine dell'album sono andate empiendosi di firme da parte di una folla che va facendo ressa davanti gli uffici del giornale.

In seguito a un ordine emanato dal questore, stamane veniva occupato dagli agenti di P. S. l'ufficio di collocamento della sezione litografi in via della Pace N. 10.

Revolverate contro un corteo fascista

BERGAMO, 6

Nella chiesa di San Bartolomeo è stato celebrato questa sera un solenne «Te Deum» per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini.

A Nembro mentre alle ore 22 il corteo sfilava attraverso le vie del paese, certo Silva, falegname, sovversivo scaricava cinque colpi di rivoltella contro il corteo ferendo due fascisti uno dei quali versa in condizioni piuttosto gravi.

La riprovazione del partito popolare

ROMA, 6

I giornali pubblicano il seguente comunicato della segreteria del partito popolare italiano:

«La Direzione del P. P. I., convocata per i lavori del Consiglio nazionale, prima di passare all'esame del momento politico e alla valutazione dei provvedimenti governativi, innanzi alle notizie del predisposto attentato contro la persona del Capo del Governo, esprime la sua aperta condanna contro il criminoso tentativo; richiama con sicura coscienza e tranquilla fierezza la costante linea del partito, avversa nella dottrina e nella pratica ad ogni dottrina e sistema di violenza; ricorda lo sforzo nell'attività propria e nei rapporti con gli altri partiti, costantemente diretto a ricondurre la lotta politica a quelle forme di competizioni civili che rispondono insieme alla nostra concezione etica e ai supremi interessi del popolo italiano, e invita gli amici a perseverare in quell'alto senso di responsabilità morale ed equilibrio politico che esclude per ogni onesto la possibilità di confondere il postulato di libertà e di pace sociale a cui è ispirato anche l'attuale atteggiamento del partito, con qualsiasi concezione di metodi che conducano alla violenza e al crimine politico».

Altre manifestazioni

ROMA, 6

Appena saputa la notizia dell'ignobile attentato contro l'on. Mussolini, i commissari del Governo reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, hanno indirizzato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«I combattenti d'Italia esultano per esser Voi scampato ad un ignobile vilissimo attentato. Issando più alte le loro bandiere, essi si stringono intorno a Voi per riconfermarvi tutta la loro fede e la loro devozione immutata ed immutabile e pregano Iddio di conservarvi lungamente alla grandezza e alla prosperità dell'Italia vittoriosa. I commissari reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti: Rossi, Russo e Sansanelli».

L'Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra comunica:

«Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra, indignato per il folle attentato che alcuni volgari delinquenti e pessimi rinnegati italiani avevano il proposito di attuare contro la persona sacra del combattente e Capo del Governo nazionale, Benito Mussolini, eleva la sua più fiera protesta contro i responsabili e il suo più alto grido di esultanza e di fedeltà all'eroico commilitone al quale rinnova, in questo storico giorno l'espressione della devozione di tutti i tubercolotici reduci di guerra, che lodano Dio per l'onta e la sciagura risparmiate alla Patria ancora libera, esultante e gioiosa nella sua non insanguinata Vittoria».

Ezio Garibaldi ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio:

«A mio nome ed a quello dei veterani garibaldini dell'Italia tutta, invio all'E. V. l'espressione della nostra esecrazione per il tentato nefando delitto e la riaffermazione della nostra immutabile devozione al Duce dell'Italia fascista. Ezio Garibaldi»

Stamane innanzi la prima Sezione del Tribunale, interamente affollata, si è avuta una solenne manifestazione per lo scampato pericolo corso dall'on. Mussolini. Ha preso per primo la parola l'avv. Crisostomi Marini, stigmatizzando il vile attentato. A lui è seguito l'avv. De Leva che ha parlato delle benemerenze dell'on. Mussolini per l'Italia, e che ha fatto voti affinchè egli sia conservato per lunghissimi anni ancora per le fortune della Patria. L'oratore è stato acclamatissimo. Alle espressioni sue e a quelle del precedente oratore si è associato il rappresentante del P. M. comm. Crispo a nome del presidente e dell'intera famiglia giudiziaria.

L'omaggio del Comune di Bologna

BOLOGNA, 6

Questa sera all'inizio della seduta del Consiglio comunale, dopo commosse applaudite parole del sindaco comm. Puppini e dell'on. Giuliano, fra acclamazioni è stato deliberato l'invio all'on. Mussolini del seguente telegramma:

«Il Consiglio comunale di Bologna interprete del pensiero della cittadinanza con animo commosso dalla notizia dell'infame congiura, riconferma V. E., Duce del fascismo, Capo provvidenziale del Governo di Italia, sentimento immutabile profonda affettuosa devozione, invocando divina protezione sopra la vita preziosa di V. E. Sindaco: Puppini».

Zaniboni cancellato dall'albo dei cittadini mantovani

MANTOVA, 6

L'on. Zaniboni che sino a ieri figurava tra i cittadini mantovani, ora non lo è più. Un provvedimento delle nostre autorità civiche che ha riscosso l'unanime soddisfazione della cittadinanza mantovana ha cancellato dall'albo dei cittadini mantovani il rinnegato ex on. Zaniboni.

La sospensione della "Voce Repubblicana"

ROMA, 6

Il *Tevere* pubblica:

«In seguito all'atteggiamento provocatore della *Voce Repubblicana* che ieri sera ha pubblicato la notizia dell'attentato al Presidente del Consiglio tentando di spacciarla per presunta, il prefetto di Roma ne ha revocato il gerente».

Due giornali devastati a Brescia

BRESCIA, 6

Durante la grande dimostrazione di ieri sera di giubilo per lo scampato pericolo del Presidente del Consiglio, malgrado le severe misure di ordine pubblico prese, un gruppo di fascisti è riuscito a penetrare nei locali del giornale *Il Cittadino* e ha devastato parte della tipografia e della redazione. Poco più tardi, la medesima sorte toccò al giornale *La Provincia*, che subiva pure la devastazione di alcuni mobili e alcuni danni alla tipografia. Oggi i due giornali non sono usciti.

Nella stessa serata sono stati devastati alcuni studi di noti avvocati. Alcuni degli autori delle deplorate devastazioni sono stati identificati e tratti in arresto.

Le modalità per il pagamento dei debiti italiani all'America
esaminate dalle Sottocommissioni a Washington

Le possibili basi di accordo
discusse dalle Sottocommissioni

WASHINGTON, 6

I delegati italiani Grandi, Pirelli e Alberti, hanno fatto stamane un'ampia relazione della riunione della Delegazione italiana all'Hotel Flower, e consecutivamente ha avuto luogo oggi un convegno delle sottocommissioni coi ministri. Le sottocommissioni si sono riunite nuovamente nel pomeriggio. Nessuna comunicazione è stata fatta e nessuna notizia è stata data ai giornalisti, che numerosi attendevano alla Tesoreria la fine della riunione. La discussione, come dice il comunicato ufficiale, si è svolta su possibili basi di accordo e solo a questa dichiarazione si sono limitati i ministri sollecitati a dare maggiori informazioni.

Le Delegazioni italiana e americana hanno diramato il seguente comunicato alla stampa:

Il sottocomitato americano, composto dei signori Smoot, Burton, Herley ed Onely, ha avuto la sera scorsa una riunione col sottocomitato italiano costituito dall'on. Grandi e dai signori Pirelli ed Alberti, accompagnati dagli esperti italiani, e ha esaminato i documenti relativi alla capacità di pagamento dell'Italia.

Il sottocomitato composto dei signori Mellon, Hoover, Smoot e Crisp, ha avuto una lunga riunione con il sottocomitato italiano composto del conte Volpi e dei signori Pirelli e Buti, questa mattina, e di nuovo nel pomeriggio di oggi, per discutere le possibili basi di un accordo. La prossima seduta di questo ultimo sottocomitato è stata fissata per domani venerdì alle 11.30.

(Stefani)

Le condizioni economiche e finanziarie dell'Italia esposte alla Sottocommissione americana

WASHINGTON, 6

Tanto la Delegazione italiana, quanto quella americana, hanno diviso il lavoro in due sottocommissioni. Una, che potrebbe chiamarsi dei ministri, presieduta rispettivamente da Volpi e da Mellon, e l'altra di carattere tecnico, che ha Grandi con Pirelli e Alberti da una parte e il sen. Smooth con Sulton, Hurley e Holney dall'altra. Le sottocommissioni procedono alacremente nella loro opera.

Alla seduta della sottocommissione tecnica, ieri sera intervennero gli esperti italiani e americani, e furono approfondite varie importanti questioni connesse alla capacità di pagamento dell'Italia. Tra i rappresentanti e gli esperti si è svolta una discussione improntata a grande chiarezza e ad aperta cordialità. I commissari americani hanno reso omaggio ai delegati italiani per la poderosa documentazione e per la diligenza ed esattezza dei dati raccolti, e hanno chiesto delucidazioni, che sono state fornite con l'immediato sussidio di ulteriori dati che gli italiani avevano approntato. Dalla discussione è risultata la rispondenza degli studi italiani con gli studi americani. E' stato anzi elogiato lo scrupolo minuzioso col quale le cifre sono state raccolte e i documenti ordinati. La documentazione italiana, raccolta in volumi nitidamente stampati, è illustrata con efficaci dimostrazioni figurative, di cui si è lodato l'artistico buon gusto; completata con tabelle e corredata di grafici, risponde ad ogni esigenza per studi e indagini sulle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.

I volumi sono ventitrè, e riguardano singolarmente: 1.o, le risorse naturali e lo sviluppo demografico dell'Italia; 2.o, lo sforzo economico e finanziario dell'Italia durante la guerra; 3.o, le conseguenze della guerra sulla popolazione dell'Italia; 4.o, il danno materiale causato all'Italia dalla guerra; 5.o, i risultati territoriali dell'Italia; 6.o, l'economia italiana nel periodo post-bellico; 7.o, le condizioni attuali dell'economia italiana in confronto dell'anteguerra e la possibilità del suo sviluppo futuro; 8.o, la ricchezza e il reddito dell'Italia; 9.o, confronti internazionali sulla pressione tributaria; 10.o, la pressione tributaria e la sua incidenza sul reddito nazionale; 11.o, le imposte e i tributi dell'Italia prima e dopo la guerra; 12.o, la pressione tributaria; 13.o, il tenore di vita e il consumo alimentare dell'Italia; 14.o, il bilancio italiano prima e dopo la guerra; 15.o, gli oneri del bilancio italiano per le pensioni di guerra; 16.o, le ferrovie dello Stato nel loro aspetto finanziario; 17.o, il bilancio italiano e i pagamenti internazionali; 18.o, gli scambi dell'Italia con l'estero prima e dopo la guerra; 19.o, la possibilità e i limiti per l'espansione delle esportazioni industriali italiane, il costo della produzione e i fattori che lo influenzano; 20.o, la diminuzione delle rimesse degli emigranti; 21.o, le possibilità italiane di trasferimenti all'estero; 22.o, la capacità dell'Italia a pagare (memoria e documentazione riassuntiva); 23.o, raccoglie tutti i grafici.

L'atteggiamento del sen. Borah

NEW YORK, 6

Il *World* nota che il senatore Borah è oggi la figura centrale delle discussioni circa i debiti dell'Italia. «La Commissione — dice il giornale — ha tutta l'intenzione di arrivare ad un accordo, se possibile, e ciò vuol dire che si intende di fare all'Italia condizioni così favorevoli che non possano essere facilmente rifiutate; ma si nutre apprensione circa ciò che potrà fare il sen. Borah. Per prevenire movimenti di opposizione al Senato, il Presidente Coolidge fece andare alla Casa Bianca il sen. Borah. Questi mantenne il segreto su tale sua visita, ma, poichè non nasconde il suo punto di vista in questa questione, è facile prevedere che, mentre egli favorisce la concessione all'Italia di quanto occorre perchè possa cominciare a rimborsare il debito, non ritiene che le condizioni dovrebbero essere commisurate al suo presente stato di impoverimento. In altre parole, egli crede che se le condizioni dell'Italia miglioreranno durante il periodo del «settlement», gli Stati Uniti avrebbero il diritto di avvantaggiarsi di tale miglioramento. Pur concedendo che al presente momento l'Italia possa pagare relativamente poco, il senatore si mostra, a quel che pare, disposto a fare condizioni che di ciò tengano conto; ma con la riserva che si possa fare una nuova operazione al momento in cui l'Italia sia in grado di pagare di più senza detrimento della sua solvibilità.»

Non è improbabile, continua il *World*, che il sen. Borah venga invitato a comparire dinanzi alla Commissione per esporre le sue vedute circa ciò che l'Italia dovrebbe pagare.

Si dice che sarebbe molto di guadagnato se i delegati avessero dinanzi il piano concreto del senatore, invece di avere da temere i suoi attacchi indefiniti. Si dice pure che Borah ebbe più che qualsiasi altra persona la responsabilità del rifiuto opposto alle recenti offerte della Francia, e ciò a causa dell'influenza che egli ha presso il Presidente e presso il sen. Smooth.

La situazione, soggiunge il *World*, suggerisce che nel caso in cui l'Italia chiedesse come la Francia una clausola di garanzia per salvaguardarsi dall'eventualità che le fosse impossibile in avvenire di onorare i suoi impegni, il cosidetto espediente di riaccomodamento funzionerà in entrambe le direzioni, cosicchè, se le sue condizioni finanziarie miglioreranno, dovrà pagare di più. A quanto si sa, ciò non fu suggerito nel caso della Francia.

La volontà di pagamento dell'Italia
riconosciuta dagli americani

NEW YORK, 6

La *New York Herald Tribune* pubblica un articolo in cui osserva che lo spirito con il quale sono condotte le discussioni per la sistemazione del debito dell'Italia è veramente incoraggiante. Questo modo di procedura in cui le due parti lavorano veramente assieme e non una contro l'altra, offre un contrasto confortante al modo di procedura adottato per i negoziati francesi e che prese forma di una serie di proposte e di controproposte.

«Gli italiani — dice il giornale — danno l'impressione di avere stabilito di fare un chiaro e sincero esposto delle loro condizioni e di dire in seguito al sig. Mellon: «Questa è la nostra situazione; se voi foste nella nostra posizione, che cosa fareste?». Essi danno quasi l'impressione di promettere a priori di accettare qualsiasi proposta che venga loro fatta dagli americani. Gli italiani non discutono affatto il giudizio che possa dare l'America sulla capacità dell'Italia a pagare. Anzi, i dati e le cifre degli italiani su questo punto sono meno pessimistici che non lo siano quelli americani; vale a dire che l'Italia si attribuisce una capacità di pagare leggermente superiore a quella attribuitale dall'America. Conseguentemente nessuna differenza si presenta sul punto fondamentale della discussione. L'Italia vorrebbe avere l'assicurazione che, se le sue future condizioni venissero ad essere meno fortunate di quanto si preveda, l'accordo in quel caso sarebbe riveduto e ridotto; e citano in proposito il proverbio: Camminando si accomoda la soma. Gli americani, nei presenti negoziati, come nei negoziati francesi, sono restii ad inserire una clausola simile nell'accordo, perchè temono che sarebbe un invito ai regimi politici futuri nelle nazioni debitrici, a piangere miseria. Gli americani dicono che, quando arriva il momento che il debitore non può pagare, sarà tempo allora di fare una revisione del trattato.

Nello stesso tempo è anche di vantaggio per gli americani di arrivare ad un accordo che possa durare. Gli italiani danno l'impressione di desiderare il migliore accordo possibile, ma nello stesso tempo, di essere decisi a firmare quanto di meglio possa presentare l'America. Spetta alla parte americana di fissare le cifre in modo tale che la necessità di una revisione futura non si presenti. Gli italiani hanno, ed in alto grado, gli stessi motivi delle altre nazioni per volere un «settlement». Vogliono prendere in prestito del denaro dai banchieri privati americani e sanno che potranno farlo solo dopo aver negoziato con il Governo degli Stati Uniti il rimborso del loro debito di guerra. Il bisogno del denaro per capitale da impiego è tanto grande in Italia che il Vaticano, con un prestito ottimo, ebbe recentemente occasione di fare la prima prova. In America vi è l'opinione, appoggiata a fonte che si dice influente, che noi americani dovremmo fare all'Italia condizioni favorevolissime per il nostro stesso vantaggio, specialmente per quanto riguarda il commercio degli Stati Uniti. La Commissione americana guarda con simpatia questo punto di vista. Inoltre l'unico attivo uomo di affari nella Commissione, il sig. Edward Hurlei, industriale dell'Illinois, appoggia francamente l'idea di condizioni favorevoli.

Si suppone che il sig. Mellon tenda dalla stessa parte. Coloro che sostengono che si debba chiedere tutto quanto il debitore può pagare sono rappresentati nel Congresso e nella Commissione particolarmente dal sen. Smooth dell'Utah, perchè è senatore e perchè vuole essere rieletto e quindi vuole che si cominci a pagare subito. Al tempo stesso la Commissione si è sempre mostrata disposta a concedere che i primi pagamenti siano modesti.

La Commissione italiana segue così metodi seri nel trattare affari ed è composta di persone che rappresentano l'opinione pubblica del paese. La Commissione americana in generale è molto restia ad una moratoria completa. La condizione fondamentale è posta da persone così competenti da riscuotere la generale ammirazione. Non solo: ma nella Commissione italiana esiste l'unità. Ciò mancava alla commissione francese e ciò era contro gli interessi della Francia, contro la possibilità di concludere accordi.

Il passaggio al fascismo dei liberali-nazionali subordinato al voto delle sezioni

ROMA, 6

Nel pomeriggio ha avuto luogo, presso la direzione del partito liberale-nazionale, la riunione dei deputati per discutere in merito alla proposta formulata in questi giorni per il passaggio in blocco dei parlamentari e delle sezioni al Partito fascista. Ha presieduto la riunione il senatore Scialoia ed erano presenti per la direzione il sen. Indri, l'on. Sarrocchi, l'avv. Valli, il prof. Ricci, il dott. Passalacqua. Fra i deputati erano presenti l'on. Messedaglia, l'on. Alessandrini, De Martino, Baratolo, De Capitani, Tosti di Valminuta, Pavoncelli, Milani, Lo Monte, Benni, Geremicca, Foschini, il senatore Arlotta, il sen. Del Carretto, l'on. Aldi Mai, gli on. Donegani, Maury e Restivo.

Il senatore Scialoia ha aperto l'adunanza dicendo di essere nella condizione di poter più liberamente esprimere il proprio pensiero in quanto aveva già dichiarato nella mattinata al Presidente del Consiglio, col quale aveva avuto un abboccamento, che nella sua veste di rappresentante del Governo italiano all'estero, non riteneva opportuno di inscriversi al partito fascista, concetto questo che aveva incontrato l'approvazione dell'on. Mussolini. L'on. De Capitani ha lungamente parlato riaffermando la necessità del passaggio dei liberali nelle fila del partito fascista. Gli stessi concetti sono stati svolti dagli on. Sandrini, Messedaglia, De Martino e da quasi tutti gli intervenuti.

In seno dell'adunanza è sorta quindi una discussione sulle modalità delle decisioni da prendere e sull'epoca in cui effettuare il passaggio. Gli on. De Capitani, Messedaglia, Sandrini e De Martino hanno sostenuto che non si dovesse procrastinare nel prendere la tessera fascista, mentre l'on. Sarrocchi ha dichiarato che una tale decisione non sarebbe stata rispondente allo spirito dello statuto del partito che prevede la consultazione delle sezioni. Pur sostenendo l'opportunità dell'inscrizione al partito fascista, egli ha insistito perchè si consultassero le sezioni. L'avv. Valli si è associato alle dichiarazioni dell'on. Sarrocchi ed ha presentato un ordine del giorno che dopo breve discussione è stato approvato all'unanimità. Esso dice:

«Il convegno liberale-nazionale, considerando che il momento storico del nostro popolo richiede che lo spirito liberale, in quanto è anzitutto spirito nazionale, si sviluppi, si integri e si fortifichi entro una disciplina nuova, rispondente alle necessità del nuovo dinamismo della Nazione e che vanto del partito liberale-nazionale è l'alta visione parlamentare da cui ebbe origine l'aver riconosciuto questa necessità storica, in contrasto con le aberrazioni e gli errori della democrazia; che l'opera di ricostruzione nazionale alacremente proseguita dall'attuale regime merita la più franca adesione ed esige la massima coesione degli spiriti; che un recente gravissimo avvenimento conferma che le forze antinazionali non hanno disarmato e che contro di esse i fedeli della Patria devono essere più che mai saldi e compatti; invita le sezioni del partito a deliberare sull'adesione al partito nazionale fascista e dà mandato alla direzione di coordinare entro un mese tale deliberazione».

Dopo la riunione, numerosi deputati liberali-nazionali si sono recati a palazzo Chigi e cioè gli on. De Capitani, Geremicca, Pavoncelli, Sandrini, Baratolo, De Martino, Sarrocchi, Aldi-Mai, Tosti di Valminuta e Maury. Questi hanno espresso per mezzo dell'on. Sarrocchi al Presidente del Consiglio i sentimenti di tutti coloro che hanno partecipato all'adunanza odierna, sentimenti di esecrazione per il criminoso attentato e di esultanza per lo scampato pericolo.

Per desiderio dei deputati liberali-nazionali, l'on. Sarrocchi ha letto e illustrato all'on. Mussolini l'ordine del giorno approvato e il Presidente ha espresso il suo compiacimento generale per l'avvenimento politico verificatosi, ricordando di averne fatto cenno all'on. Scialoia. Approvata la motivazione dell'ordine del giorno e per la parte deliberativa relativa all'adesione, ha detto che era molto opportuna, perchè mentre riafferma e rinsalda i vincoli del partito liberale-nazionale verso il regime, non impone l'obbligo di accettare immediatamente una disciplina, alla quale non tutti possono essere adatti pur essendo fedeli al regime.

Brillanti operazioni italiane
nella Somalia settentrionale

ROMA, 6

Il governatore conte Devecchi, dopo eseguita rapidamente e senza incontrare alcuna resistenza l'occupazione del Sultanato di Obbia nella Somalia settentrionale, sta ora provvedendo alla sua organizzazione. Sono state create e istituite residenze a Bur, Obbia e Gallacaio. A Obbia si sta impiantando anche un ufficio di dogana. Prosegue da parte della popolazione la consegna delle armi, che fra poco potrà ritenersi completa.

Intanto le nostre truppe, proseguendo nella loro marcia, sono giunte al confine tra il Sultanato e la colonia inglese del Somaliland. E' già iniziata l'occupazione della vallata del Nogal, posta come è noto fra il Sultanato di Obbia e quello dei Migiurtini. Illig è stata già occupata e vi è iè impiantata una residenza. Da Illig, risalendo la vallata, reparti nostri si dirigono su Gallis, dove giungeranno fra breve. Nel Sultanato dei Migiurtini una compagnia del secondo battaglione Benadir, che presidia Alula, è stata trasportata con la regia nave «Campania» a Bender Cassin, dove è sbarcata senza incidenti il 31 ottobre. Altre operazioni sono in corso per completare l'occupazione del Sultanato dei Migiurtini.

La morte dell'Imperatore dell'Annam

PARIGI, 6

Oggi è morto l'imperatore dell'Annam.

Il sorteggio dei premi per la II serie dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 6

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la seconda serie il premio di un milione è stato vinto dal numero 450393; il premio di lire 100.000 dal numero 1659483, il premio di lire 50.000 dal numero 399224, il premio di lire 10.000 da lnumero 717744 e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1407640, 785178, 508351, 106632.

Pietro Nenni ferito in duello da C. Suckert

ROMA, 6

Questa mattina si sono battuti alla sciabola in una villa dei dintorni di Roma il dott. Pietro Nenni direttore dell'*Avanti!* e il dott. Curzio Suckert direttore de *La Conquista dello Stato*. Dopo vari assalti, il dott. Nenni è stato ferito da un colpo di sciabola al viso e al braccio. Lo scontro è stato fatto cessare. Padrini del Nenni erano l'on. Molè e Facchinetti e padrini del Suckert il collega Aldo Borelli e l'on. Balbo.

La Skupstina nuovamente aggiornata?

BELGRADO, 6

(K.) Domani, sabato, verrà messa a voti alla Skupstina la nuova legge sugl'invalidi di guerra, con gli emendamenti che furono trovati necessari perchè la legge possa essere accolta alla Camera. Nella prossima seduta verrà presentato il bilancio provvisorio, poi — dicono i giornali — la Skupstina verrà ancora una volta aggiornata, per il motivo già noto che il Governo non sa quali delle tante questioni che devono essere risolte, mettere all'ordine del giorno, poichè, in seguito all'entrata al Governo dei radiciani, molti progetti di legge già pronti, dovranno essere riformati. Così non si sa nemmeno se entro questo mese potranno essere presentate alla Skupstina e convalidate le convenzioni di Nettuno.

Per ciò che riguarda la ricostruzione del Gabinetto e l'entrata di Stefano Radic nella compagine del Governo, regna ancora la più grande incertezza, benchè la stampa radiciana assicuri che fra pochi giorni a Stefano Radic verrà affidato il portafoglio di ministro della Politica sociale.

Una squalifica a Girardengo
non lo priva del titolo di campione italiano

MILANO, 6

Non avendo Girardengo firmato un foglio di controllo durante il Giro di Lombardia, è stato dalla giuria eliminato dall'ordine di arrivo. Il campionissimo, malgrado questo fatto, rimane detentore del titolo di campione italiano, perchè definitivamente primo in classifica generale.

L'arrivo del com. De Pinedo a Roma
rinviato per volonta dell'on. Mussolini

NAPOLI, 6

Il comandante De Pinedo, nonostante il tempo pessimo, voleva ripartire oggi stesso, come era stabilito, per trovarsi a Roma nel pomeriggio, ma gli è pervenuto un fonogramma dell'on. Mussolini, nel quale il Capo del Governo, felicitandosi con lui, lo pregava personalmente di rimandare a domani la partenza, dato il maltempo che imperversa a Roma. Il comandante ha risposto che avrebbe obbedito. Immediatamente l'Aero Club ha pregato il comandante di partecipare ad un banchetto che ha avuto luogo al Grand Hotel. Per stasera poi è stato organizzato un grande ricevimento in onore di De Pinedo nei saloni del Gran Hotel, promosso dall'Aero Club e dal Fascio napoletano, al quale parteciperanno tutte le autorità napoletane e l'aristocrazia.

L'attesa nella Capitale

ROMA, 6

Già dalle 11 di stamane una grande folla si era andata addensando intorno al porto fluviale, dinanzi al quale De Pinedo avrebbe dovuto ammarrare se il tempo avesse permesso il suo arrivo. Il Lungotevere Michelangelo, posto di fronte al porto, i ponti del Risorgimento e Margherita, delimitanti la zona destinata all'arrivo, alle 14 apparivano completamente gremiti di folla impaziente e noncurante dei frequenti scrosci di pioggia autunnale. Sin da ieri erano state impartite disposizioni alla Direzione del 7.o Raggruppamento zappatori del Genio perchè fosse preparato il punto di ammarraggio dell'apparecchio di De Pinedo, nella località scelta tra il ponte del Risorgimento e il ponte Margherita. Era stato provveduto fin da ieri anche all'erezione delle tribune, dalle quali autorità e notabilità avrebbero dovuto assistere e assisteranno domani all'arrivo. Quando finalmente si diffuse tra quella folla ansiosa la notizia del rinvio, un senso di delusione serpeggiò tra la massa stragrande di popolo e passò molto tempo prima che i Lungotevere si sfollassero lentamente e riprendessero il loro aspetto normale.

Secondo notizie del Ministero dell'Aeronautica, l'arrivo del comandante De Pinedo a Roma è previsto per domani sabato, fra le 14.30 e le 15.

Le cause del ritardato proseguimento
del raid del com. Casagrande

MILANO, 6

Dopo l'arrivo a Barcellona avvenuto il giorno 4, non si avevano notizie che l'«Alcione» fosse ripartito. Un radiotelegramma giunto ieri mattina alle 11.30 a Milano, confermava il felice ammaraggio a quella base aerea, annunziando che si stava provvedendo a riparazioni della elichetta alimentatrice della dinamo che a sua volta alimenta l'apparato radiotelegrafico, dopo di che l'idrovolante avrebbe ripreso la rotta per Gibilterra. Soltanto stamane è pervenuto agli uffici dell'«Isotta Fraschini», il seguente radiotelegramma spedito da Barcellona in data 5 corrente, ore 20.40: «Come telegrafammo, siamo immobilizzati perchè la stazione radio, causa eccesso giri elichetta ha bruciato dopo Jerx il condensatore del circuito oscillante. Lavoriamo febbrilmente per ripartire al più presto, cordialmente assecondati da questa base di aviazione navale. - Casagrande».

Si tratta dunque di un guasto banale, ma che colpisce un servizio indispensabile al proseguimento del viaggio. E' noto che nessun mezzo speciale di aiuto e di soccorso di navi è stato predisposto lungo la rotta. L'«Alcione» deve quindi poter contare sopra mezzi di comunicazione diretti per dare notizie di sè e disporre per i rifornimenti, giacchè procede con le sole sue scorte. Occorre quindi assolutamente che l'apparato radio sia rimesso in piena efficenza e non si può attendere che l'ardimentoso volatore riprenda la rotta se prima non sia stato cambiato il condensatore.

Dilaniato dallo scoppio di una bombarda
sulla vetta del Vodice

GORIZIA, 6

Alcuni rastrellatori di proiettili, salendo ieri mattina in vetta al Vodice, giunti in prossimità al monumento, scorsero a terra il cadavere di un uomo orrendamente mutilato, con le braccia stroncate dal busto, la testa orribilmente squarciata e una larga ferita al petto. Impressionati per la macabra scoperta, dettero tosto l'allarme ai carabinieri che si recarono in quella località per piantonare il cadavere, in attesa del sopraggiungere della commissione giudiziaria. Fu assodato che il disgraziato, riconosciuto dai documenti che aveva con sè, per tale Pietro Clanisoech, da Bascar, in quel di Boccavizza, rastrellatore di proiettili, aveva trovato tragica fine, mentre era intento a scaricare una grossa bombarda che gli esplose tra le mani. Il disgraziato, che aveva 38 anni, lascia la moglie e due bambini in tenera età.

Un curioso metodo per fermare le persone

UDINE, 6

A Paluzza, certo Giuseppe Maieron, di 32 anni, un po' deficiente, si era fitto in capo di recarsi in Calabria a trovarvi un fratello. Partì solo a piedi. I famigliari impensieriti si dettero a ricercarlo, e una sorella trovato per istrada un ciclista lo persuase di correre dai carabinieri per avvertirli di fermare il Maieron che era un ladro.

Il ciclista trovò invece la guardia campestre di Arta, alla quale narrò il fatto e la guardia, dopo qualche tempo, avendo scorto il Maieron lo inseguì. Il povero uomo si diede allora a correre non ottemperando all'alt intimatogli, e la guardia gli sparò ben cinque colpi di rivoltella, uno dei quali lo raggiunse al polpaccio della gamba destra. Tanto il Maieron come la guardia furono fermati dai carabinieri.

Il miracoloso salto di un pastorello

GORIZIA, 6

In quel di Gargaro, il pastore Mario Kobal, di 12 anni, era intento a far pascolare il proprio gregge sopra un'altura, quando per un passo messo in fallo scivolò in un burrone profondo parecchi metri. Combinazione volle che il giovane, nella sua precipitosa discesa, si impigliasse nei rami di un ippocastano che cresce in fondo all'abisso, dove si aggrappò disperatamente ai rami, attutendo notevolmente la caduta. Il Kobal fu raccolto privo di sensi con escoriazioni alla faccia, contusioni alle braccia e con la slogazione della gamba sinistra, per cui, con un carro, fu trasportato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

B mbini che si accoltellano

UDINE, 6

Si ha notizia da S. Vito al Tagliamento di un grave fatto avvenuto colà ieri. Due ragazzetti stavano giocando nei pressi del campanile di Bannia, quando ad un tratto uno di essi inferse al piccolo avversario un colpo di temperino alla regione ipocondriaca sinistra. Il ferito, certo Antonio De Lorenzi di Felice, di 13 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di S. Vito.

Un violento incendio a Belsko
cinque case distrutte

POSTUMIA, 6

L'altra sera, mentre, seguendo l'uso dei centri rurali, i contadini festeggiavano la giornata di riposo sorseggiando all'osteria del villaggio di Belsko i nuovi vini, una pattuglia della M. V. S. N. colà trovantesi in giro d'ispezione, si accorgeva che in un fienile s'era sviluppato un incendio. Dato l'allarme ed organizzati i primi mezzi di estinzione, vennero intanto richiesti soccorsi dai centri vicini, poichè il fuoco, sviluppatosi in luogo ricco di combustibile e difficilmente domabile cogli scarsi mezzi a disposizione degli improvvisati pompieri, minacciava di assurgere a grandi proporzioni, con grave pericolo dell'intera borgata. Dopo varie ore di lavoro e con l'aiuto del corpo dei pompieri volontari di Postumia, l'incendio fu domato. Cinque case andarono distrutte ed i danni si fanno ascendere ad una cifra assai rilevante.

Una mortale sciagura a Gargaro

GORIZIA, 6

L'altro giorno, in quel di Gargaro, è avvenuta un'orribile sciagura che costò la vita a tale Giuseppe Skok, di 43 anni, carrettiere, abitante a Sedovac. Lo Skok era intento a caricare sopra un carro dei grossi tronchi d'albero che doveva recare in una segheria per essere tramutati in tavole, quando, per l'improvviso sfasciamento di una parete di sostegno del carro, fu investito in pieno dai legni che lo travolsero schiacciandogli il cranio in modo da fargli uscire dalla callotta cranica la materia cerebrale.

COMUNICATI *)

In ricorrenza del XXV.o anniversario del matrimonio di
LUCIA PETRONIO
e
ANDREA PERCO
augura ogni bene felicità la figlia Bruna
Trieste, 7 novembre 1925.

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio dei coniugi
LUCIA e ANDREA PERCO
porge auguri e felicitazioni la famiglia Cau

Nel quarantesimo anniversario del matrimonio di
FRANCESCA e ANTONIO CHELAT
i figli, le nuore, i generi e i nipoti augurano felicità
Pirano - Fiume, 7 novembre 1925.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 14 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno
Ogni pomeriggio e sera ottima orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste
Informazioni all'Ufficio Cabine della «Cosulich»: Hotel de la Ville, telefono 38-50

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18.30: Servizio tavola maiolica Faenza, salotto Luigi XVI, zuccheriera Impero, studio legno noce, monocolo Impero con catena, broche con miniatura del '700, scialle spagnolo, tappeto Kilim e tappeti persiani, stanza pranzo, bronzi, tavolo con abat-jour, orologio regolatore, vasi giapponesi, damasco antico, candelabro e lampadario ferro battuto, pelliccia uomo, cortinaggi velluto, vaso rame sbalzato, tavolo da studio, quadri scuola spagnola, credenza da pranzo, stipo veneziano, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 7 corrente, alle ore 9: Biancheria e vestiti usati da uomo.
Dalle 14 alle 17, in piazza della Borsa N. 11, primo piano: Scrivanie sistema americano, canapè e poltrone club in pelle, librerie in quercia e cristalli, orologi regolatori, lampade, plafoniere, sedie in pelle, tavoli, macchina da scrivere «Underwood», cassaforte N. 2 Adlersflügel, banco di cassa (uso Banca), armadi - archivi a rouleaux, quadri, grande tabella d'insegna.

Visione cinematografica
Impianti elettrici italiani

Nella proiezione cinematografica che sarà eseguita al Teatro Nazionale domenica 8 corrente, alle 11, sono comprese vedute della costruzione della nuova linea elettrica a 125.000 Volt da Vittorio Veneto a Trieste, costruzione eseguita per conto della Società Elettrica della Venezia Giulia, dalla

Impresa costruzioni elettriche
Folin Fabrici & C.
Trieste, via Milano 18 - Venezia, San Fantino 3672
Impresa specialista per costruzioni elettriche di ogni genere, impianti di illuminazione e forza motrice di qualunque potenza.

Sanguini Di Bona
HOTEL DE LA VILLE
Continua l'esposizione dell'elegante collezione di modelli: Tailleurs, Robes, Manteaux, Chapeaux.

ADULTI, BAMBINI imparate le danze moderne dalla paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Chiozza 60, secondo, dalle 12-16.
NB. Domenica 8 corrente, dalle 11-12.30, in via S. Francesco 2 (porta 4), inizio corso recentissime danze: «Ralco», «Florida», «Huppa-Huppa», «Five-step».

Il Comitato liquidatore della **Trattoria Sociale**
"Alla Spremitura,,
invita i consortisti ad una adunanza per **domenica 8 corrente, ad ore 15,** nei locali sociali.

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

Assortimento cappelli da signora
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, I piano
RIMODERNATURE
vengono eseguite con la ben conosciuta accuratezza

Impermeabili
da uomo e donna da **L. 80** in poi; Gabardine e covercoat, ultimi modelli, da uomo e donna, da **L. 250.**
Assumonsi ordinazioni su misura
Fodere applicate, pelo di cammello finissimo, adatto per qualunque impermeabile, si eseguiscono su misura, in giornata.
FISCHBEIN & C., via Genova 10

MAGAZZINO
cercasi prontamente per l'immagazzinamento di **Olii**, verso buon pagamento. - Eventualmente in subaffitto. Offerte in tedesco sub **«N. 17495 Z»** al «Piccolo».

Ombolo di bove
La qualità, sgrassati, congelati
a lire 12
Macelleria
Via Cecilia Rittmeyer 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio Corsi speciali di preparazione per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono **un maggior rendimento scolastico.**
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo **importo complessivo** per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commosso tributo di devozione cittadina a S. E. Mussolini

Il solenne "Te Deum„ a S. Giusto

In un'atmosfera di profonda religiosità fu celebrato ieri sera nella cattedrale di San Giusto il solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini. Per l'occasione la chiesa, scintillante di luci, era addobbata come per le maggiori solennità.

Ricevute all'ingresso dal parroco mons. Battignoni, intervennero le autorità civili e militari. Presero posto agli stalli d'onore del presbiterio il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco, il ten. gen. Pugliese comandante della Divisione, i senatori Mayer, Valerio e Segrè-Sartorio, i generali Corso, Dal Pozzo, Luzzatto e Monesi, il segretario politico del P. N. F. cap. Lupetina e i membri del Direttorio, l'assessore anziano avv. comm. Tamaro con tutti gli altri assessori, i membri del Consiglio e il corpo consolare al completo. Ai banchi riservati della navata centrale presero posto il viceprefetto comm. Zanconato con i membri della Commissione Reale, cav. dott. Kers, cav. avv. Frausin, cav. avv. Pieri e cav. dott. Ziegler, i colonnelli Marzari comandante del porto, Didero, Gariboldi, De Maria, Bertolini e Laria, il console Pertot-Ascari e molti ufficiali, il comm. Tedeschi presidente della Camera di Commercio col segretario dott. Polacco, il direttore generale del Lloyd Triestino gr. uff. Ucelli con la Direzione al completo, tutti i capi servizio liberi e una cospicua rappresentanza di funzionari di terra e di mare, tra cui numerosissimi ufficiali di Stato Maggiore, il gr. uff. Alessi, il comm. dott. Guido Segre, il dott. Mario Tripcovich, il comm. Sanguinetti presidente della Federazione Industriale, il comm. Cosulich, l'avv. cav. Presti in rappresentanza del Presidente del Tribunale militare, e dell'avvocato militare, il cav. dott. Cosulich presidente del Tribunale Commerciale, il questore comm. Molossi con il suo capo gabinetto dott. Desderi, il provveditore agli Studi comm. Reina, gli ispettori scolastici Lojacono e Merluzzi, nonchè indistintamente tutti i presidi degli istituti medii di Trieste con larga rappresentanza di professori, il cap. Di Lauro per la r. Marina, il cap. Modugno dell'Ufficio tecnico, il dott. Porenta per l'Ordine dei Medici, rappresentanti del Sindacato Magistrale Fascista, un gruppo del Fascio Femminile, tutta una folla che gremiva letteralmente la cattedrale. Il Sindaco aveva la scorta d'onore di otto vigili urbani in alta tenuta con il gonfalone della città.

Alle 17 fece il suo ingresso nella cattedrale il vescovo mons. dott. Fogar, ricevuto da tutto il Capitolo. Assunti i paludamenti pontificali il distinto prelato intonò il «Te Deum». La musica del Gruber fu eseguita magnificamente dalla Civica cappella diretta dal maestro Carlo Painich. L'accompagnamento fu eseguito dal prof. Gastone Zuccoli, dominatore geniale dell'organo. Seguì il «Tantum ergo».

Fu impartita quindi la benedizione col venerabile. Alle 17.30 la cattedrale si sfollava.

L'omaggio delle scuole

Questa mattina i presidi di tutte le scuole medie di Trieste, prof. Giurco, prof. Ziliotto, prof. Gentille, prof. Quarantotto, prof. Neri, prof. Menghini, prof. Furlan, si sono recati negli uffici del R. Provveditore agli studi per esprimere al rappresentante dell'amministrazione scolastica della regione il vivo e profondo rammarico della classe magistrale media per l'insano tentativo diretto contro il Capo del Governo. Alle sentite e commosse parole del prof. Giurco, che come preside più anziano aveva presa la parola per esprimere efficacemente quello che è oggi il sentimento diffuso in ogni anima di italiano, ha risposto il R. Provveditore ringraziando e dando assicurazione di avere già interpretato il pensiero degli insegnanti e della scuola tutta, inviando un telegramma di devoto omaggio a S. E. il Presidente del Consiglio. Ha aggiunto di non avere mai dubitato, per sicure prove, che la scuola tutta con un sol cuore si sarebbe stretta con impeto di amore attorno all'Uomo che oggi rappresenta la più forte volontà e la più ferma speranza d'Italia.

Ieri mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Servola, tutti gli allievi delle scuole di quella località, condotti dai loro maestri e dal direttore didattico sezionale cav. Toeschini, assistettero a un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo del Capo del Governo. Prima della cerimonia il cappellano dott. R. D. Babini tenne ai presenti un caloroso discorso di occasione, rilevando come alla fortuna dell'Uomo sia congiunta la fortuna di tutta la Nazione e facendo voti perchè la preziosa vita di S. E. Mussolini sia ancora lungamente conservata al bene della Patria.

Per disposizione del Municipio, anche tutte le altre scuole elementari parteciparono nella mattinata a un «Te Deum» di ringraziamento. Gli alunni dalla 4.a classe in su erano guidati dai rispettivi insegnanti, dal direttore didattico centrale e dai direttori sezionali.

La Comunità israelitica

La Comunità israelitica invita con questo mezzo, data l'esiguità del tempo, le autorità civili e militari al solenne ufficio divino, che sarà tenuto al tempio israelitico per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini. All'ufficio divino interverranno il corpo insegnante e la scolaresca della Comunità.

Come al Tribunale penale, anche alla seconda Sezione del Tribunale civile, ieri, iniziando la pertrattazione delle cause, il giudice cav. Lucich pronunciò parole di esecrazione contro gli organizzatori del vile complotto contro il Presidente del Consiglio ed espresse gli auguri di lunga vita al Capo del Governo, che con tanta abnegazione e successo regge la Nazione.

L'orrendo attentato fu pure deplorato con forti ed efficaci parole al Tribunale militare dal presidente col. cav. Carlo Berlinghieri, a cui si associarono il P. M. avv. Carlo Pizzillo e l'avv. Lepore.

Telegrammi

Nella giornata di ieri è continuato il plebiscito di devozione al Presidente del Consiglio. Enti, associazioni e personalità cittadine sono andati a gara nello spiccare a S. E. Mussolini telegrammi di felicitazione per lo scampato pericolo e di esecrazione per l'insano e vile complotto.

Ieri hanno telegrafato:

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia: «La Reale Commissione Straordinaria della Provincia di Trieste fortemente indignata per il criminoso tentativo rivolge il suo devoto pensiero e l'augurio più fervido alla Eccellenza Vostra che con l'opera infaticabile e di fede guida la Nazione ai suoi più alti destini».

La Federazione Industriale: «Oltremodo lieto che per le sempre maggiori fortune di Italia preziosa Vostra esistenza sia stata preservata da folle criminoso proposito, riaffermo Vostra Eccellenza profonda inalterabile devozione industriali Venezia Giulia. - Presidente: S a n g u i n e t t i».

La «Sursum Corda». «Esultanza supera dolore vedere mano italiana armata contro Italiano. Esultiamo. Sempre per l'Italia più grande e più potente. - Presidente «Sursum Corda», Trieste: R i c c i o t t i R o s s i».

La Compagnia Volontari Giuliani: «I volontari giuliani al volontario di ogni ora e di tutte le battaglie per la sua vita e per la sua gloria: Salve! - Presidente: S ù l l i g o i - S i l v a n i».

La Sezione Arditi di Trieste: «Arditi Italia, sezione Trieste, inalzando a Dio fervido ringraziamento per scampato pericolo V. E. rinnovano giuramento di eterna vendetta contro traditori della Patria. - D'A l e s s a n d r o e B o r o t t o».

«Esercenti aderenti Sindacato Provinciale Commercio Media Piccola Industria, Trieste: Memori benefici ricostruzione nazionale e tranquillità economica per merito Eccellenza Vostra, esprimiamo esultanza scampato pericolo. Devoti ossequi: Presidente: cav. C e s a r e o».

La Cassa di Risparmio Triestina: «Consiglio amministrazione Cassa Risparmio Triestina si unisce giubilo generale salvezza esistenza Vostra preziosa per migliori fortune Nazione. Esprime sensi profonda devozione. - Presidenza».

L'Associazione Generale Commercianti ed Esercenti: «Associazione Generale Commercianti ed Esercenti, Trieste, esultante per scampato pericolo formula migliori voti per Vostro mantenimento a Capo del Governo Nazionale. - M o h o v i c h, presidente».

L'Associazione degli Interessati nel Commercio degli Zuccheri: «Associazione Interessati Commercio Zuccheri appreso senso orrore nefando attentato, commossa saluta Eccellenza Vostra nobile artefice grandi fortune d'Italia. - Presidente: dott. A l e s s a n d r o A f e n d u l i».

Il Sindacato Orchestrale (Orchestrale Triestina): «Direttorio Sindacato Orchestrale, Trieste, gioisce scampato pericolo Vostra preziosa esistenza conservata per la grandezza d'Italia. - Segretario: L a z z a r i n i».

Il Consiglio Nazionale Donne Italiane: «Le Donne Italiane del Consiglio Nazionale esultando, fanno voti perchè Dio guardi sempre V. E. - Presidente sezione di Trieste: M u s n e r».

L'Associazione fra Pensionati Statali Redenti della V. G.: «Associazione Pensionati Statali Redenti Venezia Giulia indignati folle, malvagio attentato, esprimono a Vostra Eccellenza loro esultanza perchè preziosa esistenza sarà conservata grandezza Italia, riconfermando immutabile devozione. - Presidente: A n t o n i o R o i c h».

Il conte G. B. Sordina, presidente del Circolo dell'Unione, ha telegrafato in nome della Direzione del Circolo: «Ringraziamo Iddio che volle salvare l'Italia salvandone il Duce che la ha rinnovata e l'ha fatta sempre più grande».

La Direzione del Teatro Verdi: «Direzione Teatro Comunale Verdi conscia Vostra permanenza potere legata maggiori destini Nazione, associasi unanime esecrazione. - Senatore S e g r è - S a r t o r i o, B a t t i n o, C o s u l i c h, L e v i - V i o l a, M o r d o, S o r d i n a, T r e v i s i n i».

La Società Filarmonico-Drammatica: «Società Filarmonico-Drammatica pulsando con cuore intera Nazione esultante scampato pericolo artefice grandezza Italia, esprime E V. sua profonda devozione. - Il Consiglio direttivo».

Il Circolo Ferroviario: «Funzionari Circolo Ferrioviario, Trieste, esprimono vivissimo giubilo sentimenti assoluta devozione plebiscitaria manifestazione nuova Italia - Direttore: L a v a l l e».

L'Associazione «Enrico Toti»: «Associazione Bersaglieri, Trieste, invia a Vostra Eccellenza eroico commilitone fiamme cremisi, affettuoso abbraccio esultando salvezza Vostra prode bersagliere restauratore fortuna nostra Italia. - Presidente: P o i l u c c i».

Il R. Y. Club Adriaco: «Consiglio direttivo Reale Yacht Adriaco radunatosi d'urgenza, invia all'Eccellenza Vostra con profonda commozione omaggio devoto esultante che Vostra vita fu serbata alle migliori fortune della nostra Patria. - Il presidente: A n t o n i o N. C o s u l i c h».

La «Dante Alighieri»: «Deplorando attentato nefando porge fervide felicitazioni sensi devozione. - Comitato Trieste, Società Nazionale «Dante Alighieri».

Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani: «Sezione Trieste, Associazione Nazionale Ingegneri, si allieta salvezza costruttore fortune nuova Italia- Presidente: P i a c e n t i n i».

La Società Dalmatica: «La Società Dalmatica a nome dei fuorusciti di Dalmazia, esultante per sventato vile attentato, trama dei rinunciatari, esprime le più vive felicitazioni».

L'Associazione di Previdenza fra Addetti Statali: «Associazione di Previdenza fra Addetti Statali di Trieste, gioisce fallito attentato esprimendo V. E. propria profonda devozione e fedeltà. - Presidente: dott. M a v e r».

La Federazione Nazionale della Pesca: «Federazione Nazionale della Pesca invia esultando omaggi al suo Presidente onorario e formula colle felicitazioni i voti più vivi perchè sia conservato alla Patria l'artefice della sua rinascita. - Presidente: D a v a n z o».

L'Associazione Orafa: «Unendo la propria voce a quella di milioni di cuori, Associazione Orafa della Venezia Giulia di Trieste esprime la propria letizia per lo scampato pericolo. - Presidente: V i t o d e G i o i a, segretario: F e r d i n a n d o C a v a l l a r».

Il Circolo Agrumario: «Stigmatizzando nefanda congiura riafferma sentimenti devozione illimitata fede all'opera dell'Eccellenza Vostra. Viva il fascismo! - Il Presidente: L e t t i g».

Un gruppo di squadristi: «Duce Benito Mussolini! Squadristi triestini sempre primi insanguinare contrade Italia per difendere Duce e fascismo, entusiasticamente gioiscono vedere salvo loro Capo cui rinnovano espressioni fedelissima devozione. - Per gli squadristi triestini: R e n a t o S t o l f a».

Il regio commissario per i Magazzini Generali ha telegrafato a S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, nei seguenti termini: «Scellerato attentato ci riempie di sdegno. Con personale dipendente fedele e disciplinato per ogni evenienza, prego rendersi interprete giubilo entusiastico per scampato pericolo venerato Duce, che Dio preservi sempre per maggiori fortune Italia. - G e n t a».

Le manifestazioni di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone 6:

La notizia dell'attentato contro il Capo del Governo provocò nella cittadinanza un senso di generale esecrazione. L'esultanza per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini fu vivissima. Spontaneamente le case si sono imbandierate e alle 17.30, in piazza XX Settembre, al comizio indetto dal P. N. F., intervenne un'immensa folla, che ascoltò plaudente i discorsi del sindaco comm. Bonavia, del segretario del Fascio Barbettani e del segretario di zona dei Sindacati, avv. Tomatis, i quali, entusiasticamente applauditi, stigmatizzarono l'insano attentato. Il comizio si sciolse tra grandi evviva a S. E. Mussolini.

Il Sindaco ha trasmesso al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Monfalcone tutta esultante sventamento ignobile complotto ordito vostra persona sacra agli italiani, rinnova atto di fede profondamente e sentitamente fascista. Sindaco Bonavia».

Telegrafarono al Duce anche il Direttorio del P. N. F., i Sindacati nazionali, i Mutilati e la Sezione Combattenti.

Il Direttorio del P. N. F. ha fatto affiggere il seguente manifesto: «L'esecrando tentativo di colpire il Capo della Nazione rinnovata ha sollevato in tutta Italia un urlo d'indignazione. Il Direttorio del P. N. F., Sezione di Monfalcone, esaminata la situazione creata dalla scoperta del complotto contro S. E. l'on. Mussolini e presi ordini dalle gerarchie superiori, ordina a tutti i fascisti di astenersi da azioni personali e isolate contro avversari e di conservare la più gelida calma. Nulla turbi il ritmo della vita cittadina. Il segretario politico: Barbettani».

Atti di devozione e di lealtà di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 6:

E' tuttora viva in città l'impressione prodotta al primo momento dell'attentato tanto perfidamente ordito contro la sacra persona del Duce del fascismo da parte di un manipolo di sicari.

Dopo la imponente dimostrazione di ieri sera, che esplose spontanea e grandiosa travolgendo tutti i cittadini a partecipare alla manifestazione di simpatia e di solidarietà, da parte degli enti locali si è avuta unanime cordiale commossa manifestazione di gioia.

Al Presidente del Consiglio furono inviati i seguenti telegrammi:

«Mentre Gorizia esulta per lo scampato pericolo, scaglia anatema contro traditori Patria che non rendendosi conto delicatissimo momento attuale cercano portare Italia nostra nel baratro. Continui vittoriosamente perchè il popolo e tutta l'anima nazionale è con lei. - Commissario: senatore B o m b i g».

L'on. Marani: «Alle felicitazioni ed ardenti voti di tutta Italia, unisco miei auguri con rinnovate assicurazioni incrollabile fedeltà al Duce e al fascismo. - Deputato M a r a n i».

Il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia: «Consiglio Ordine Avvocati, Gorizia, esultando scampato pericolo per la fortuna d'Italia invia Vostra Eccellenza felicitazioni deprecando vilissimo attentato negatori della Patria. - Avv.: M a r a n i».

L'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia: «Istituto Provinciale di Credito Fondiario in Gorizia, esprime Vostra Eccellenza felicitazioni per scampato pericolo imprecando contro vigliacco attentato ordito da negatori della Patria».

Il capitano Pino Godina, segretario politico del Fascio di Gorizia: «Eccellenza Mussolini, Presidente Ministri. Iddio ha protetto l'Italia e Vi ha salvato. Tutti i cuori dei fascisti e dei veri italiani implorano dall'Altissimo che Voi restate in eterno al Governo della Patria e alla nostra devozione che non ha limite».

L'Istituto Provinciale di Credito: «Istituto Provinciale di Credito Comunale in Gorizia associasi unanime coro felicitazioni per salute Vostra Eccellenza votata fortune Italia ed esprime indignazione contro bassi attentatori. - Presidente M a r a n i».

L'Associazione Volontari di Guerra: «Volontari guerra Gorizia, indignati vigliacco attentato primo volontario guerra d'Italia, porgono vivissime entusiastiche felicitazioni scampato pericolo. - Tenente P i e r o R o z z i n i».

La Cassa di Risparmio: «Cassa Provinciale di Risparmio in Gorizia, esulta per la salvezza di Vostra Eccellenza e deplora con tutti i buoni italiani vile congiura contro Vostra Eccellenza e sorti d'Italia. - Presidente: M a r a n i».

L'on. sen. Giorgio Bombig, commissario comunale e il segretario capo comm. avv. Amerigo Beviglia, appena avuto sentore dell'esecrabile attentato, sono partiti per Roma. Altri telegrammi e lettere di omaggio hanno inviato nel corso della giornata varie personalità locali e dicasteri pubblici.

L'Alpina delle Giulie per i suoi Caduti in guerra

Il pellegrinaggio ai rifugi sociali

Nell'opera magnifica di ricostruzione delle zone devastate dalla guerra, che oggi si presentano al visitatore in un aspetto del tutto nuovo e piacente e sono la più bella prova della nostra forza e della nostra ferrea volontà di cancellare nei paesi redenti ogni traccia del disagio causato dal conflitto mondiale, devesi pure annoverare la ricostruzione delle case alpine che, trovandosi sulla linea del fuoco o in immediata vicinanza della stessa, furono rase al suolo dalle opposte artiglierie. Ma, se col loro riattamento, l'Alpina volle che anche sulle estreme vette sparisse ogni segno di devastazione, intese pure che il ricordo della grande guerra, che portò sull'Alpe Giulia l'auspicato confine della Patria, rimanesse segnato in eterno nel nome di quei soci che avevano fatto sacrificio della loro vita vestendo la divisa del soldato italiano.

L'Alpina però non si accontentò di imporre ai suoi ricoveri il nome dei suoi grandi morti e celebrare tale atto con le solennità delle inaugurazioni, volle anche che tale celebrazione si ripetesse ogni anno nel giorno anniversario della Vittoria, e le popolazioni dei paesi sottostanti ai rifugi avessero chiara la sensazione del culto che gli alpinisti triestini professano per i caduti della grande guerra. E così l'anno scorso e quest'anno, partirono le squadre per l'alto Isonzo, per portare il loro tributo di fiori e di devozione sulla montagna, e gli abitanti di Plezzo, di Cave del Predil, di Valbruna, salutarono con deferente rispetto i forti gruppi di alpinisti e alpiniste che salivano al Canin, al Mangart, al Jof-Fuart coi loro carichi di fiori.

Al Rifugio Timeus

I pellegrini partirono parte la mattina di martedì col treno per S. Lucia, e parte nel pomeriggio per Valbruna. La prima squadra, da S. Lucia proseguì in autocorriera per Tolmino; indi, lungo il medio Isonzo, raggiunse Plezzo. Quivi ebbero sentore di una cattiva nuova: il Rifugio Timeus era stato visitato alcuni giorni prima dai ladri, che avevano asportato la massima parte dell'arredamento; a dire della gente del luogo, i predoni sarebbero saliti al Rifugio dalla Val Resia e, dopo fatto il colpo, sarebbero ridiscesi nella valle varcando il passo di Infrababa. La notizia arrecò a tutti il più grave turbamento: il ricovero Timeus, il secondo che l'Alpina aveva riattato nelle Giulie, era stato riccamente fornito di materassi, di coperte, di materiali da cucina e d'ogni sorta di utensili, tutti donati dai soci, i quali con vero entusiasmo avevano contribuito al suo arredamento.

Per quanto ai salitori del Canin si prospettasse un soggiorno alquanto disagiato nel Rifugio privato d'ogni conforto, tuttavia nessuno degli iscritti volle abbandonare la squadra. Salutati i compagni diretti con la corriera al Passo del Predil per raggiungere il Sillani, e quelli diretti a Cave per raggiungere il Pellarini e il Corsi, si avviarono al ricovero, che fu raggiunto in quattro ore e mezza. Quivi giunti, dopo un rapido inventario, i componenti la squadra, di cui facevano parte pure il presidente dell'Alpina avv. Chersich e i direttori avv. Trevisini e dott. Timeus, poterono constatare che le notizie avute a Plezzo erano vere e che i ladri, oltre all'asporto di tutti gli oggetti di arredamento, avevano pure rubato il libro del Rifugio, che ricordava la solennità dell'inaugurazione, con le firme di tutte le autorità e personalità intervenute, nonchè il timbro col nome e la quota del Rifugio stesso.

Il quadro, opera pregevole del Flumiani, era intatto, e pure intatta la bandiera nazionale. Le signore composero attorno alla effige dell'Eroe una grande corona di fiori e grandi mazzi di crisantemi furono deposti sul tavolo che accoglieva un tempo il libro dei ricordi del Rifugio.

Nella notte si vegliò in attesa di un altro gruppo di soci che, non avendo potuto partire nella mattina, dovevano raggiungere Plezzo a tarda sera; nelle lunghe ore dell'attesa risuonarono nel Rifugio le nostalgiche canzoni degli alpini, e parvero allontanare da tutti la triste visione del sacrilego furto. Verso le due di notte, l'eco della montagna ripercosse le grida di richiamo dei compagni che salivano: erano Attilio Grego e Umberto Tosoni che, battendo un passo fortissimo, stavano per arrivare alla capanna con un forte vantaggio sugli altri componenti la squadra: accolti col più schietto entusiasmo dai presenti, furono largamente rifocillati. Arrivati anche gli ultimi, il Rifugio si immerse nel più profondo silenzio, che durò per brevi ore, perchè alle 5.30 venne data la sveglia.

Al Rifugio Sillani

Scesi dalla corriera al Passo del Predil, i pellegrini si avviarono al Rifugio dedicato alla memoria di Giuseppe Sillani. E' questo il primo ricovero che l'Alpina riattò nelle Giulie ed è il più vicino al confine; da esso, in breve ora si arriva sull'ardita cresta delle Ponze, che segna il termine del nostro Paese e l'inizio dello Stato S. C. S. Nel dedicare a Sillani quell'estrema capanna, l'Alpina esaudì un voto ed adempiè a un dovere: Giuseppe Sillani fu dei soci dell'Alpina il più affezionato, il più fedele, il più puro; fra i volontari triestini fu uno dei più entusiasti, dei più tenaci, dei più arditi; fra i caduti, la figura più rappresentativa delle nostre lotte, delle nostre speranze, del nostro valore.

La piccola squadra, raggiunto il Rifugio, adornò di fiori la maschia figura dell'Eroe, che Ugo Flumiani, che lo amò in vita come un fratello, colse con mano felice e ritrasse con lo sfondo delle montagne carniche, che lo videro combattere e morire. I crisantemi variopinti parvero portare un sorriso di serenità sulla fronte pensosa dell'Eroe.

Passeranno gli anni, e scompariranno coloro che furono compagni di lavoro, di lotta e di guerra di Giuseppe Sillani, ma i giovani, che l'Alpina educa all'amore della montagna e della Patria, quando saliranno al Rifugio a lui dedicato, sentiranno ancora echeggiare nella notte, sulla cresta selvaggia della Ponza, il grido unico e terribile, che fu per Giuseppe Sillani invocazione di irredento, parola d'ordine di cospiratore, conforto di carcerato, urlo di battaglia di combattente, rantolo ultimo di moribondo: «Viva l'Italia!».

Nella mattina, per tempo, gli escursionisti abbandonarono il ricovero e si avviarono lungo la parete rossa sul versante della Valle Coritenza, per raggiungere il ricovero che sarà riattato nella prossima primavera e sarà dedicato a un altro caduto dell'Alpina: a Claudio Suvich, il duce delle lotte universitarie, il fulgido combattente del Podgora. Dal Rifugio Suvich, lungo la strada alta, raggiunsero Bretto di Sopra e quindi Bretto di Mezzo, dove ritrovarono la corriera che li portò a Plezzo.

Al Rifugio Corsi

Una forte squadra, della quale facevano parte parecchie signore, arrivata con l'automezzo a Cave del Predil, si portò lungo la valle del Rio del Lago alla Malga Grande Agar e da qui al Rifugio dedicato a Guido Corsi, capitano degli alpini, medaglia di oro. La strada, riattata per l'occasione dell'inaugurazione da parte del battaglione Verona di stanza a Tarvisio, si è conservata in ottimo stato, sicchè la marcia di salita non presentò veruna difficoltà. I pellegrini portavano con sè, oltre a grandi mazzi di fiori offerti dai soci dell'Alpina, anche una nivea croce di fiori, che la madre dell'Eroe aveva loro affidato, perchè in quel giorno di tanti lieti ricordi rammentasse il suo dolore e il suo pianto, e portavano pure un nastro tricolore donato dal comm. Doria, con sopra segnate le date dell'inizio della nostra guerra e della nostra vittoria. I simboli del dolore e della lotta furono, assieme ai fiori, composti accanto al ritratto del caduto e alle vecchie corone d'alloro, che ancora attestano gli omaggi passati.

Era ospite del Rifugio un gruppo di alpinisti di varie società locali, che presero viva parte alla manifestazione d'omaggio all'Eroe ed espressero il più sincero compiacimento per il simbolico rito.

Nella notte, la luna illuminò dei suoi raggi le crode circostanti e i monti lontani, e i pellegrini volsero il loro pensiero alle altre capanne sociali, dove si compieva lo stesso rito e si suggellava la stessa fede. Nella mattina, battendo la stessa via, gli alpinisti raggiunsero Cave del Predil, dove trovarono i reduci dal Pellarini.

Al Rifugio Pellarini

Da Cave del Predil per raggiungere il Rifugio Pellarini, la marcia è lunga e il terreno impervio; devesi varcare, a quota abbastanza alta, o la Forcella di Raibl o la Sella Prasnich: l'asprezza del cammino non impensierì gli escursionisti che, guidati dalla madrina del Rifugio, signora Puppis, si avviarono alla Forcella sotto le Cime delle Rondini e, a notte ormai fatta, raggiunsero la capanna. S'adagia essa al limite del bosco della Val Bruna, ai piedi delle immani pareti settentrionali del Jof-Fuart. Quando l'Alpina decise la sua costruzione, qualcuno affacciò il dubbio che la capanna fosse stata eretta in posto poco opportuno e presagì per il Rifugio uno stato di noncuranza da parte dei nostri alpinisti. Il presagio però fu errato: la capanna è stata una delle più frequentate delle nostre Giulie, e specialmente i giovani di varie società locali ne fecero quasi un quartiere generale per le loro scalate sulla Cima Vergine, che incombe proprio sul Rifugio, sulle Cime delle Rondini, sulle Madri dei Camosci e sulle altre quote più o meno ardite che costituiscono il gruppo del Jof-Fuart.

Arrivata al Rifugio, la squadra potè constatare come tutto fosse in perfetto ordine e, reso l'omaggio floreale al biondo Eroe, attese che arrivasse lassù una seconda squadra che, non avendo potuto partire nella mattina, doveva raggiungere la capanna dopo la mezzanotte.

Per indicare la via ai nuovi venienti, vennero accesi dei fuochi di bengala tricolori, cui venne risposto dal fondo della valle con l'agitare dei fanali e con grida di saluto. Verso le 2 anche la seconda squadra, composta in massima parte di studenti e di componenti la sezione speleologica, arrivò alla capanna, recando seco grandi mazzi di fiori. In questa capanna pure alcuni ospiti fraternizzarono coi nostri alpinisti, nel rendere omaggio alla memoria del glorioso caduto.

S. E. il gen. Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma

Abbiamo da Roma 6:

Apprendiamo che l'attuale comandante del Corpo d'Armata di Trieste, medaglia d'oro generale Giuseppe Vaccari, sarà nominato comandante del Corpo d'Armata di Roma.

In onore del giornalista cecoslovacco Czermak

Ieri sera, nei locali dell'Associazione della Stampa, è stato festeggiato molto cordialmente il collega Emilio Czermak, direttore dell'*Agenzia telegrafica di Praga*, vecchio amico dell'Italia, che conta a Trieste numerosi amici, compagni suoi d'esilio durante la guerra.

Erano presenti parecchi giornalisti ed ex perseguitati politici, tra i quali Riccardo Zampieri, Nicolò Cobol, il cav. Davanzo, il cav. Fragiacomo, il cav. Ziliotto, il cav. Ballis, il cav. Gioppo, il cav. Fano, Nicoletto Quarantotto, Alberto Schivi, il cav. Schiavoni, il cav. Cantoni. Nordio, Marcuzzi, Scocchi, Zanelli ed altri.

La lieta riunione si protrasse per un paio d'ore, animatissima, tra rievocazioni dei giorni d'esilio passati insieme durante la guerra. Il collega Czermak, reduce da un lungo soggiorno in Italia, animò brillantemente la conversazione, parlando delle sue impressioni, delle udienze avute dall'on. Mussolini e dal Papa, nonchè dell'attuale situazione della sua patria, augurandosi al proposito — tra il consentimento generale — un più vivo e pronto infittirsi di relazioni tra l'Italia e la Cecoslovacchia. Fu poi offerto un ricco rinfresco.

La portata delle dimostrazioni di Lubiana. A proposito delle dimostrazioni antiitaliane di Lubiana, il console generale jugoslavo dott. Stepanovic ci invia: «Il Consolato Generale del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni è informato che in certi ambienti circolano delle voci secondo le quali il Consolato Generale d'Italia a Lubiana sarebbe stato preso d'assalto, devastato e incendiato.

Da informazioni pervenute a questo Consolato da fonte ufficiosa, nella notte dal 5 al 6 novembre si tentò d'inscenare una dimostrazione contro il Consolato Generale d'Italia, in seguito alla notizia della devastazione dell'*Edinost* a Trieste. Questo tentativo venne però tosto sventato dal pronto intervento della Pubblica Sicurezza».

Un telegramma a De Pinedo. Il conte e la contessa Dentice di Frasso hanno spedito oggi al Comandante De Pinedo, per l'amicizia esistente fra loro, il seguente telegramma: «Al valoroso comandante e pilota primissimo ala italiana che seguimmo con amore e fede audacissimo raid ora trionfalmente compiuto le nostre commosse felicitazioni. - Conte e contessa Dentice».

Gli «Scritti e Discorsi» di Giuseppe Girardini. In un grande austero volume dei Fratelli Treves si presentano a noi, appena usciti, gli «Scritti e discorsi scelti» di Giuseppe Girardini, l'illustre deputato di Udine a cui la città natale ha decretato l'onore d'un monumento.

Per l'elevatezza intellettuale dell'uomo, per il lungo periodo di sua milizia nella vita politica, per la alta dignità che egli, più volte ministro, fu chiamato ad assumere, questo libro, che si allarga ad un quarto di secolo di vita italiana, ha certamente una importanza superiore. E sarà accolto con più intimo affetto nel Friuli e nelle province vicine.

Lo annunziamo per l'interesse che esso suscita e per le memorie a cui si riallaccia, e ci riserviamo di parlarne.

Un incontro veneto-triestino di scacchi. Domenica alle 15, alla sede del Circolo dei Capitani (ex palazzo Reinelt) avrà luogo un incontro scacchistico fra una squadra veneziana composta di 12 giuocatori, e una squadra triestina. La squadra veneziana contraccambia la visita ricevuta a Venezia dai nostri giuocatori, per una gara tenutasi nella scorsa primavera.

All'incontro sono invitati tutti gli amatori del giuoco, oltre agli interessati.

Il divieto di vendita della specialità medicinale «Urotronina». Il Ministero dell'Interno ha ordinato la proibizione di vendita e il temporaneo sequestro della specialità medicinale «Urotronina», fabbricata in forma di compresse dalla ditta Reggie Ghirardelli e C., di Milano.

Tè pro «Nidi Regina Elena». Oggi dalle 17 alle 20, nella sala del Circolo Capitani Marittimi (via Rossini 6), si terrà il consueto tè pro «Nidi Regina Elena».

Il 12 Novembre 1925

è la data certa dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi, tutti in contanti, per L. **475.000** compreso fra questi anche quello della **Cinquina di L. 45.000.** Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la **invidiabile somma di L. 200.000** od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando uno o più cartelle di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale che è destinata a favore **del patriottico Ospizio Marino G. Vannicola di Offida (Ascoli Piceno).**

Ogni cartella costa DUE Lire e si trova in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in **Roma presso la Commissione Esecutiva, che da Via Aracoeli 3, si è trasferita a Piazza del Gesù 48.**

Si rammenta che dopo effettuata l'estrazione dei 45 numeri, verrà data immediata pubblicazione dei numeri stessi a mezzo dei giornali e con appositi grandi **Bollettini Ufficiali,** che saranno diramati ed affissi ovunque venne effettuata la vendita delle cartelle.

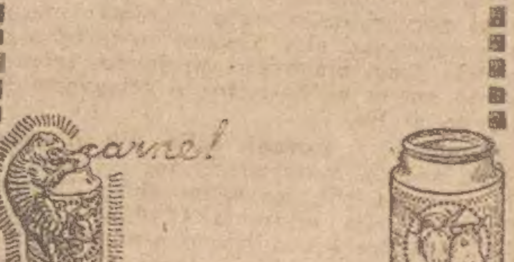
le cifre parlano

un linguaggio molto significativo.

L'Arrigoni è nato nel 1855. Ha 70 anni di esperienza!

L'Arrigoni è l'estratto che rende le vostre minestre squisite e sopratutto molto nutrienti.

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE



A TUTTI GLI ESAMI

DI RIPARAZIONE, AMMISSIONE, PROMOZIONE, LICENZA, ABILITAZIONE, INTEGRAZIONE ECC. PRESSO TUTTE LE PUBBLICHE SCUOLE, A OTTOBRE E A LUGLIO, E AL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA

DI RAGIONIERE, MAESTRO, AGRONOMO, DI SEGRETARIO COMUNALE, DI PROFESSORE DI STENOGRAFIA, DI ESPERTO CONTABILE, ECC., PREPARANO, IN MODO PERFETTO, CELERE, ECONOMICO, LE

SCUOLE RIUNITE
PER
CORRISPONDENZA
ROMA
Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto unico in Italia per la grandiosità della propria organizzazione, è stato fondato nel 1892 ed è specializzato nel solo insegnamento per corrispondenza. Oltre 22.000 allievi si iscrivono, ad esso, ogni anno! Chiunque, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, può seguire in qualsiasi epoca dell'anno, con minima spesa, a rate mensili, qualunque corso, sicuro di un ottimo successo!

Le Scuole Riunite sono dirette dal dott. cav. Renato Bisi, ed hanno un Corpo Consultivo, presieduto dall'on. comm. prof. Luigi Montresor, senatore del Regno. — Bollettino mensile gratis a richiesta.

Le iscrizioni sono sempre aperte sia per Corsi Normali che per Corsi Accelerati.

200 CORSI

SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, alle Complementari, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico inferiore e superiore, alle Scuole Magistrali, alla licenza elementare, ecc., secondo la Riforma Gentile.

OPERAI per Capomastri muratori, Capotecnici, elettricisti, Meccanici, Disegnatori, Telegrafisti, Radiotelegrafisti, Telefonisti, Operai scelti meccanici, Gasisti, Elettricisti, galvanoplastici ecc.

PROFESSIONALI per Concorsi Magistrali, per patente Segretario comunale, per Professore Calligrafia, per Ragionere, Geometra, Esperto contabile, Perito Zootecnico, etc.

COMMERCIALI di Dattilografia, Stenografia, Ragioneria, Computisteria, Inglese, Tedesco, Francese, Tenuta di libri.

MILITARI per le ammissioni alle varie Accademie e Scuole per Ufficiali. Corso per la scuola di guerra.

FEMMINILI La donna in casa e in Società: Corso di galateo moderno.

ARTISTICI per l'ammissione ai Licei Artistici e alle Accademie.

danno modo ai volonterosi di migliorare il loro

AVVENIRE

Bollettino gratis a richiesta

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

UN PURGANTE
PER ADULTI E BAMBINI
ARRIBA
PURGATIVO
NELLE FARMACIE A CENT. 50

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Pochi anni or sono non erano molti quelli che conoscessero l'istruzione premilitare, nuova del tutto in Italia, e vedendo passare gli allievi della Scuola, li confondevano con le varie squadre delle diverse società sportive o li pigliavano per qualche reparto dell'Esercito in divisa caratteristica ancora sconosciuta.

Oggi, per l'indefessa attività della «Sursum Corda», l'idea premilitare è stata chiarita per tutti, è penetrata nei vari strati della popolazione ed è specialmente familiare a quelli cui l'istruzione è una necessità imposta da speciali condizioni di famiglia. E quando il battaglione dalle maglie bianche e dalle svolazzanti sciarpe azzurre sfila, il passante, che ammira la compostezza della marcia e l'agilità del passo bersagliaresco, cerca le facce degli amici e dei parenti, le popolane cercano i figliuoli, e se ne compiacciono: il ragazzo non andrà soldato perchè unico sostegno della mamma e dei fratelli minori, ma si dà tuttavia alle esercitazioni militari, frequenta le lezioni di ginnastica e di tiro e veste la bella divisa, che è per la famigliuola orgoglio e allegria: ed eccolo là che marcia fiero e disciplinato, come fosse soldato davvero.

Perchè il nostro popolo, pur ribelle nel passato a ogni disciplina militare, pur attaccato tanto profondamente al proprio lavoro e alla propria città da non desiderarne la lontananza, sente il fascino della massa inquadrata, ama l'Esercito che ha tanto atteso, è fiero di quei suoi figli che portano con baldanza le stelline del Re.

E l'istruzione premilitare risolve in sè tutte queste tendenze e tutti questi affetti. Oggi il patriotta, che forse un giorno temette che i corsi premilitari potessero divenire mezzo d'imboscamento per i fiacchi e per i sovversivi, è rassicurato nel suo sentimento di italiano e anche di militarista. Non è impregnata di scialbo grigiore disfattista l'atmosfera che regna nelle palestre dei premilitari, non è senso di egoistico opportunismo che gli istruttori infondono ai loro allievi. Gli ufficiali reduci dalla grande guerra, i giovani sottotenenti, primi soldati triestini del dopoguerra, narrano instancabili i propri ricordi della vita militare, educano con l'esempio loro di soldati disciplinati e fedeli, rendono i giovani pervasi dallo stato d'animo loro, che è comune oggi alla Nazione tutta ed è rinnovata fede, rinnovato, profondo, intransigente amore all'Esercito; e attraverso l'Esercito al Re.

Vengono i giovani dalle più disparate classi sociali, vengono da tutti i partiti e da tutte le fedi, ma sanno che all'Augusto Patrono della «Sursum Corda» l'omaggio delle squadre è condizione assoluta. Condizione per essere allievi degni di indossare un giorno il grigio-verde e di essere poi cittadini coscienti di uno Stato possente.

Domenica 8 corr., alle 10, nella palestra di via della Valle, le compagnie della Scuola Premilitare verranno presentate ai generali comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione di Trieste. La città, che in questi giorni vide sfilare tutte le associazioni di ex combattenti, campioni magnifici dello sforzo compiuto dall'Italia, guarderà con simpatia alle forze giovani, che si temprano a un ritmo possente di vita, di cui il verso del Poeta: «Arma la prora e salpa verso il mondo», sarà canone e sacramento.

La film degli impianti elettrici d'Italia a favore dell'Ospizio di Valdoltra

Domani alle 11, per cura dell'Associazione elettrotecnica italiana e a totale beneficio dell'Ospizio marino della Croce Rossa di Valdoltra, al Nazionale verrà proiettata la film illustrante gli impianti idroelettrici d'Italia.

Assistendo alla rappresentazione si fa non solo un'opera buona, ma ci si assicura una ora di vero godimento, poichè — come abbiamo già avuto occasione di rilevare — la film, oltre a essere una rivelazione per una gran parte dei cittadini, i quali avranno modo di rendersi conto delle poderose opere idroelettriche che mettono l'Italia all'avanguardia della tecnica e delle più audaci e geniali iniziative in questo campo, presenta quadri di paesaggi d'alta montagna, di regioni aspre e vergini poco note dell'Italia meridionale e di incantevoli plaghe, come quella di Tivoli. La film è, in una parola, una passeggiata panoramica attraverso l'Italia, sulla guida delle condutture e delle superlinee che, partendo dalle superbe centrali idroelettriche, irradiano l'energia dovunque, portando salute, civiltà, benessere anche dove finora avevano regnato la miseria, la malaria, la vita primitiva, a nuclei di popolazioni senza strade, fra selve e brulle montagne.

La proiezione, dato il suo scopo benefico, sarà rallegrata dalla banda del Presidio militare e da quella del Ricreatorio della Lega.

La partenza di re Feysal. Ieri alle 13, col piroscafo «Helouan», è partito alla volta di Alessandria d'Egitto il re dell'Irak, Feysal, ossequiato dal direttore generale del Lloyd, gr. uff. Ucelli, dal viceconsole inglese sig. Salvari e da molte altre personalità. A bordo dell'«Helouan» ricevette il re dell'Irak il comandante cap. cav. Zadro, che, come d'uso, quando alte autorità salgono a bordo, gli offerse il proprio appartamento. Il re ringraziò il comandante Zadro per la cortesia, ma prese posto nelle cabine precedentemente fissate.

L'omaggio del Circolo Didattico di via dell'Istria. Nei giorni 2 e 5 novembre gli allievi e le allieve delle classi III, IV e V; in numero di oltre 600, si recarono al Cimitero, accompagnati dai loro insegnanti. Essi sparsero a profusione fiori sulla tomba dei nostri eroi e in religioso silenzio ascoltarono con viva commozione la rievocazione delle gesta dei prodi caduti per la nostra redenzione. Il giorno 5, poi, alle 12, tutti gli allievi della scuola, schierati con bandiera e gagliardetto davanti all'edificio scolastico, resero onore, al passaggio del funerale, ai quattro militi del lavoro caduti vittime del veleno a bordo del piroscafo «Belvedere».

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Domani, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza alle 10, 10.30, 11 e 11.30 e dalle 14 alle 17 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17.30.

Gite per mare. Domani il piroscafo «Bella Riviera» intraprenderà le seguenti gite: Partenza da Trieste (molo Audace) alle 15.05, ritorno da Capodistria alle 19. Lo stesso piroscafo effettuerà le seguenti corse: Da Trieste alle 7.50, 12.10, 20.20; da Capodistria alle 6.15, 9.05, 13.20.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Una lettera «illustrata» di «Gugù».

Libri nuovi per i ragazzi.

Le nozze della formica.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

La disgrazia di un'operaia

Nella fabbrica Modiano, in via dei Leo, accadde ieri alle 11 un infortunio sul lavoro, alla giornaliera Maria Curet, di 41 anni, abitante in S. Maria Maddalena N. 41. La donna, salendo sopra una scala di legno perdette l'equilibrio e cadde riportando la frattura della gamba destra. Fu soccorsa dai presenti e successivamente dal sanitario della Guardia medica. La Curet fu trasportata al proprio domicilio, essendosi rifiutata di entrare all'ospedale.

Le apprensioni dell'uomo dalla sciarpa bianca

Alle tre di notte la piazza Giambattista Vico è immersa in un silenzio profondo e grave. Non passa alcuno. Solo, di tratto in tratto, un'automobile proveniente dal traforo Sandrinelli attraversa con lunghe curve la piazza; poi il silenzio ripiomba più desolato.

Col bavero alzato, le mani affondate nelle tasche del soprabito, un passante esce dal traforo, rabbrividendo alle gelide raffiche della bora. Già sta per salire la breve scala che attraversa il minuscolo giardino, quando ad un tratto un'ombra si stacca dal basso muricciolo e lo chiama:

— La senti, signor!

Il passante, sorpreso e inquieto per l'inatteso richiamo, si ferma e osserva il suo interlocutore: E' un uomo sulla trentina, vestito dimessamente, con una sciarpa attorno al collo.

— Cossa la vol?

— La senti... la scusi se la go disturbado; ma la conossi lei sta dona...

— Che dona?

L'uomo dalla sciarpa bianca fa qualche passo indietro e addita al passante una giovane donna, che fino allora era rimasta ferma come un altorilievo, contro il muro.

— No la stia...

— Dunque la la conossi lei?

— Mi? Mai vista!

— Ah... Cussì va ben! Perchè, la vedi... La me stia 'scoltar che xe robe dilicate. Stasera son al molo con ela: Tutintun la peta una corsa e la se vol butar in mar!... La capirà, mi no podevo lassar. Ghe coro drio e la brinco per un brazzo e la salvo... Ben, torno a casa, me la rimurcio drio e anca soto el tunel stemo a parlar: passa un'automobile... D'improviso la fa un salto e la se vol butar soto! Mi la fermo e la salvo... La capirà, cossa dovevo far?

— E zà, la ga fato ben!

— Oh dio — miagolò la voce femminile — son stufa de sto idiota.

— Ma insoma — chiese il passante — se podaria saver?

— Sì, benedeto, ghe spiego subito. Ela la me ga dito che la sta sora el tunel, al numero zinque; adesso mi no capisso se se trata de questo tunel o de quel altro, del novo. Voleria andar a veder, ma go paura che se la lasso sola la me scampa e la se va mazzar...

— E alora la stia quà.

— E alora la stia quà. Bona sera.

E il passante proseguì. L'altro, rivolto alla giovane donna, riprese: Te ga visto? Anca quel sior ga dito che go ragion! Te capirà. E te pol dir quel che te vol, ma mi de quà no me movo...

— Lassime! Lassime, te digo.

— No!

— Voio andar a casa che go sono!

— Se te lasso te se mazzi. Fin che son quà mi no! Dunque te starà quà.

— Varda che te mazzo a ti, piutosto, se no te la finissi, ebete!

Il discorso calmo e pacato dei due cominciò a farsi agitato. Corsero parole grosse, e d'un tratto l'uomo dalla sciarpa bianca, perduta la pazienza, esclamò:

— Te bestemi chi che te salva la vita. Adesso basta. Avanti, marsch! Vien con mi!

— Con ti? Dove.

— In preson! E meno ciacole!

E difatti, senza discutere più, il tizio trascinò la giovane fino al prossimo posto di carabinieri. Al funzionario d'ispezione l'uomo presentò la giovane:

— La prego, signor ecelenza, la aresti sta dona!

— Perchè la devo arrestare?

— La me ga dito che la stava sora el tunel, al numero zinque, ma mi no so se se trata del tunel novo o de quel altro!

Il funzionario ebbe la convinzione precisa che si trovava dinanzi a uno squilibrato. Tuttavia ebbe pazienza.

— Spiegatevi meglio.

Invitato con le buone maniere, l'uomo ripetè il racconto fatto al passante:

— Eco, signor. Son al molo con ela e tutintun la vol butarse in mar. Ghe coro drio e la salvo! Son soto el tunel e la vol butarse soto un'automobile: Ghe coro drio e la salvo! Cossa go de far, ghe domando mi?

— Ebbene, e poi?

— No la stia badarghe, signor; el xe cofe.

— Sta zita. La go menada qua, che se la zumbi lei...

— E perchè?

— E no la capissi? Parchè i la meti in preson, cussì là drento no la se mazza più! La capirà, no podevo miga star fermo tuta la vita davanti de ela, vizin el tunel, per impedirghe che la se mazzi!... Ben, bona note! La staghi atento che mi no son più responsabile...

Ma il funzionario, tutt'altro che persuaso, sicuro di aver avuto già altre volte da fare con quel tizio, non lo lasciò andare e dopo averlo interrogato, lo fece perquisire. E nelle sue tasche si trovò la spiegazione dell'enigma: quattro cartine di cocaina. Quando era in preda agli effetti della droga, lo coglieva la fissazione che la sua amante volesse ammazzarsi ad ogni momento.

Per quella notte il tizio, Giordano R., di 31 anni, falegname disoccupato, venne trattenuto con la sua compagna, Rina S., agli arresti. L'indomani, nulla essendo emerso a carico della giovane, ella venne rilasciata, mentre il Giordano R. fu passato al Coroneo, perchè nella foga delle sue spiegazioni s'era espresso con poco rispetto verso il funzionario.

Un fatto di sangue per le piume di una gallina

A Carolina Lucchitta, abitante nella baracca N. 153, sita sulla strada conducente a Dobbia, nei pressi di Staranzano, giorni or sono — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — venne a mancare una gallina, le cui piume furono poi rinvenute sotto una finestra dell'abitazione di Alma Margarit, nata Bruschin, di 31 anni, madre di più figli, abitante allo stesso numero di baracca, in locali separati. Per il fatto delle piume, i sospetti da parte della Lucchitta caddero sulla Margarit. Ma essa si protestò innocente e indicò quale autore del furto tale Luigi Modesti, fu Antonio, di 32 anni, operaio, nato ad Aquileia.

Costui, montato sulle furie, si recò ieri sera verso le 17, armato d'un pezzo di ferro, nell'abitazione della Margarit, il cui marito era assente, e, dopo un brevissimo scambio di parole, colpì ripetutamente la povera donna (da poco sgravatasi d'un bambino), che cadde a terra, priva di sensi, con la testa insanguinata.

Soccorsa dai vicini ,fu chiamato il medico, che le riscontrò una ferita lacero-contusa lunga cinque centimetri al cuoio capelluto sopra la fronte, due altre ferite lacero-contuse alla regione tibiale anteriore sinistra, una forte contusione con rilevante soffusione sanguigna al polpaccio destro e varie contusioni di minore entità in più parti del corpo.

Verso le 22 il Modesti fu arrestato da una pattuglia di carabinieri e deferito alla autorità giudiziaria.

I nervi di un ottuagenario

Una ragazzina tredicenne, Armida Weber, abitante in Rozzol Molino a Vento, si intratteneva ieri con alcune compagne a giuocare. A un certo momento un vecchio, quasi ottuagenario, seccato, pare, dal chiasso che facevano le ragazzine, se la prese con l'Armida e la colpì con una chiave alla testa, producendole una ferita lacero-contusa. Alle grida della piccola Armida accorse gente e fu un clamore di rimproveri contro il feritore. Poi la Weber fu accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove si riscontrò che la lesione non era grave, per cui, dopo la medicazione, la ragazzina fu ricondotta a casa.

Gl'infortuni quotidiani sul lavoro

Precipita da cinque metri d'altezza

Una grave disgrazia sul lavoro accadde ieri, verso le 14.30, al Pastificio Triestino, sito al viale dell'Ippodromo, dove alcuni addetti alla ditta Carlini, tra cui l'elettrotecnico Vladimiro Pertot, di 39 anni, abitante in via Rossetti N. 41, procedevano all'impianto di una conduttura elettrica. Il Pertot lavorava nel reparto meccanico del Pastificio e per saldare i fili elettrici, era salito su d'una scala a piuoli, ch'era stata fissata sopra il materiale d'un forno in costruzione. Mentr'egli era alla sommità dei gradini, in seguito ad un movimento brusco, la scala oscillò e il disgraziato operaio, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di circa cinque metri, andando a cadere sull'ammasso di materiali del forno in costruzione, in modo da riportare gravissime lesioni. Stordito dal colpo e dalle ferite, il Pertot non ebbe la forza di risollevarsi. Alcuni operai accorsi lo trassero di là e gli prestarono i primi soccorsi e intanto fu telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un sanitario sul posto. Poco dopo il Pertot ebbe le medicazioni d'urgenza e fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ove, il sanitario d'ispezione all'astanteria gli riscontrò una grave contusione alla schiena, epistassi e sintomi di commozione cerebrale e giudicò le sue condizioni piuttosto gravi. Dopo le prestazioni del caso lo fece accogliere nel decimo reparto, riservandosi la prognosi.

Una fiammata di fuliggine

In un'abitazione al secondo piano di Salita di Gretta N. 8, ieri, verso le 18.30, si sviluppò d'improvviso una fiammata nel camino del focolare. Spaventati, i casigliani telefonarono all'appostamento dei vigili. Accorse un autotreno col tenente Uxa. Ma quando i vigili giunsero sul posto, il fuoco s'era già spento da sè. Fu constatato che si trattava di una fiammata di fuliggine, dovuta all'eccessivo tiraggio del camino in seguito al vento. Nessun danno.

Ciclismo per gl'ignoti...

I furti frequentissimi di biciclette lasciate per pochi istanti negli atri delle case o all'esterno di negozi, non servono, pare, a render prudenti i possessori di «cavalli di acciaio», per cui le sorprese a loro danno continuano.

Ieri fu la volta del sig. Carlo Signorini. Dovendo recarsi in una casa di via della Geppa, lasciò per pochi istanti la sua bicicletta nell'atrio. Quando ridiscese, la macchina non v'era più, perchè un ignoto amatore se l'era presa. Il Signorini, che risente un danno di 500 lire, denunciò il furto.

Esercenti denunciati. Il Municipio comunica che furono denunciati alla R. Pretura Penale quattro esercenti, perchè, contrariamente alle disposizioni vigenti, non tengono esposti sulle merci di vendita i prescritti cartellini indicanti i prezzi.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Guglielmo Pollack, di 26 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, per scheggia di legno nel polpastrello sinistro; Marco Suran, di 34 anni, abitante in via Boccaccio N. 1, per ferita alla palma destra; Elda Grison, di 3 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 27, per ustioni al viso e al braccio destro; Carlo Cherubin, di 26 anni, abitante in via Giuliani N. 19, per ferita alla gamba sinistra; Giovanni Fornia, di 37 anni, abitante in via S. Francesco N. 10, per ferita al pollice destro; Giorgio Pipan, di 16 anni, abitante in via Roma N. 17, per ferita al capo; Carlo Zorzenon, di 12 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 189, per ferita alla mano destra; Renato Decleva, di 2 anni, abitante in via S. Francesco N. 60, per ferita al palato; Augusto Collarig, di 37 anni, abitante in via Stella N. 2, per ferita alla mano sinistra; Edoardo Toscano, di 30 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 414, per ferita alla fronte. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in otto chiamate esterne.

CONGRESSI FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il prof. V. Furlani terrà la prima lezione su «Riforma e controriforma»; alle 20 in via Parini l'ing. B. Godina parlerà de «La lubrificazione razionale dei motori».

Società Ginnastica. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà una delle migliori creazioni di Max Linder, e precisamente «Venti anni prima». I biglietti si ritirano presso la segreteria, oggi dalle 17 in poi.

Sul campo sociale domenica, alle 9.30 la III squadra; alle 12 i boys, per partite amichevoli.

Sul campo del Ponziana alle 12.30 le riserve e alle 14 la prima squadra.

1.a Coorte M. V. S. N. - Manipolo ciclisti. Domani alle 10 adunata in caserma, in divisa, del manipolo ciclisti, per la consegna delle biciclette.

Associazione bersaglieri «Enrico Toti». La Direzione della Biblioteca di cultura de «La Vedetta Italiana» ha concesso la consultazione gratuita della biblioteca ai soci della «Enrico Toti». La generosa concessione riuscirà certamente gradita ai soci che potranno usufruirne, a cominciare da oggi, verso presentazione della tessera sociale. La biblioteca è sita in Corso V. E. N. 17, I, ed è aperta per le consultazioni nei giorni feriali dalle 8.30 alle 19.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata di tutti i lupetti davanti la scuola di via Giotto, alle 7.30. In caso di cattivo tempo, ci si recherà nella sede del terzo nucleo. Ritorno alle 13.

Alle 9 adunata del terzo nucleo in sede.

«Sursum Corda». Domenica 8 corr., per l'inaugurazione dei corsi premilitari, adunata dei premilitari del I corso estivo, II e III corso, capisquadra, vice-capisquadra e appuntati in divisa, guanti bianchi, in caserma G. Oberdan alle 8, con qualunque tempo. Gli inscritti al nuovo corso premilitare si aduneranno in palestra di via della Valle alle 9.

S. U. C. A. I Questa sera alle 21, alla «Città di Parenzo» alcuni soci offrono all'ex tenente degli Alpini, scultore D. U. Diano, di passaggio per la nostra città, una cena intima. I sucaini e i soci dell'A. N. A. che desiderano parteciparvi, possono prenotarsi sino alle 16, telefonando al segretario (tel. 20-52). Domani è indetta una escursione a S. Sergio e una sul Poresen (metri 1632). Programma in sede.

Circolo A. Manzoni. L'orario delle diverse sezioni viene fissato: Sezione di drammatica lunedì e giovedì dalle 20.30 in poi; Sezione orchestra martedì e venerdì dalle 20.30 in poi; Corsi di lingua francese e tedesco ogni sabato e mercoledì dalle 20.30 alle 21.30. Inscrizioni per i corsi di lingua si accettano tuttora.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima di via Coroneo 15.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti della prima squadra con le riserve designate si trovino domani alle 11.30 in piazza Unità. I soci sono invitati ad accompagnare la squadra che giuocherà a Capodistria. Partenza alle 12 col piroscafo.

Unione Sportiva Triestina (Sezione escursionisti). Causa il maltempo, la gita annunciata per domenica 8 corr. è sospesa.

Gruppo Sportivo Pittori. Domenica viene indetta una manifestazione sportiva sociale con varie corse a premi. Tutti gli inscritti e i partecipanti si trovino alle 13 al monumento Rossetti. La gara si terrà al Cacciatore.

Gruppo Sportivo del Porto. La prima squadra sul campo S. Sabba alle 7.30. Gli allievi al Caffè Fabris alle 9.

Sport Club «Espero». I calcisti questa sera in sede alle 20.30, per la formazione delle squadre che giocheranno domenica.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20, i calcisti sono convocati in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domani contro quelle dell'«Edera» di Muggia.

Ciclisti, podisti ed escursionisti in sede alle ore 19.30.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domenica gita sul monte Auremiano. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Ritorno in treno; spesa lire 7.

«Ponzianini Erranti». Alle ore 20.30 adunanza dei soci.

Circolo Universitario. Oggi alle 17 si terrà nella sala Tina di Lorenzo l'annunciato tè danzante. Tutti i goliardi sono invitati ad intervenire. Domenica seguirà l'inaugurazione dell'anno accademico alla R. Università. I goliardi di tutte le facoltà sono pregati d'intervenire in berretto goliardico.

C. S. Fulgor. Questa sera alle 20 i calcisti in sede per comunicazioni sulla partita di domani.

Lega Studenti Commerciali. Oggi il comitato balli è convocato alle 16.45 in Caffè Dante.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «Un uomo in frack».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera: Ore 20.30: «La Gioconda».

Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Novelli-Paluello. Ore 18 e 21: «La fiammata».

Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il romanzo di un Re».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Sangue ed arena».

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Saetta impara a vivere».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Bambola francese».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La moglie bella» con Linda Moglia e Ruggero Ruggeri.

Modernissimo. Dalle 17: «Vendetta indiana».

Cine Edison. Dalle 16 «La trappola» con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 16: «Il fabbro del villagio».

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «La figlia dei cenciaiuoli» con Blanche Montel.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Mamma», superfilm commovente.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge»: Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Dora o le spie» (nuova edizione).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Sodoma e Gomorra» (II.a parte della Bibbia).

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Papà» con Jackie Coogan.

PROFUMI BERTELLI

EVA · ROSA · ESTASI · SUAVIS · FOUGÈRE · AMBRÊE · AMBERGRIS

A TE · CIPRO · ORIGANO · GELSOMINO · D'ITALIA · CALYCANTHUS, ecc.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

LA PRIMA COSA per godere la colazione quotidiana è di avere una fonte di acquisto fidata come sono i negozi Specialità Caffè Hausbrandt

Impermeabili HAAS

Qualità garantita a prezzi di fabbrica

da uomo a Lire 75.-

da donna a Lire 90.- in poi

Pellerine per bambini da Lire 65.- in poi

Recenti arrivi Soprascarpe di gomma

"LINOLEUM,,

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III, 2

Telefono 19-71

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.

INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A

TRIESTE (ROIANO)

SULLA TAVOLA MODERNA prima che s'inizii il pranzo di gala servite agli invitati un bicchierino di

VERMOUTH BIANCO

GANCIA

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

Per trasformazione di negozio il

Calzaturificio Milanese

Piazza C. Goldoni N. 1 (Palazzina del "Piccolo,,)

deve liquidare urgentemente tutte le merci

a qualunque prezzo

All'uopo ha iniziato una GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

Entrata libera TUTTI IN PIAZZA GOLDONI Entrata libera

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

L'OROLOGIO ZENITH

USCì VINCITORE

AI CONCORSI DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI

DI NEUCHATEL (SVIZZERA) 1922/23 & 24

DI KEW (INGHILTERRA) 1923

PER LA SUA PRECISIONE ASTRONOMICA

IMPERMEABILI da L. 68 in poi

PRIMA FABBRICA VIENNESE GIACOMO MAYER

UDINE — Via Aquileia N. 14 — (casa propria) — Telefono N. 601 — UDINE

Si assumono ordinazioni su misura come pure riparazioni a prezzi di fabbrica

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE CACCIA — GORIZIA 1925

Mettiamo in vendita un grande numero di camere in legno faggio mass. lucido a

PREZZI RIBASSATI

Alessandro Levi Minzi

Via Rettori 1 - Malcanton 7-13

VILLE DI COLLE ADRIATICO - PESARO

Casa di cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. - Cura Wagner della PARALISI PROGRESSIVA - Cura speciale dell'ALCOOLISMO CRONICO - PSICOTERAPIA

Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena - Dirett. Dott. Enea Fabbri

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI APERTA TUTTO L'ANNO

USCIO (GENOVA)

EMILIO RICHEBOURG 23

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata

— Paolina, il pericolo che correte è enorme. No, non dovete più ritornare presso quell'uomo.

— E' necessario, lo devo.

— Lo dovete?

— Appartengo a quegli uomini, signore; la mia esistenza è legata alla loro... Anzi, è tempo che me ne vada... l'alba è vicina.

Ed infatti ad oriente, sul fondo grigiastro del cielo i primi raggi del giorno scolorivano la pallida luna. In quella tenue luce che dava risalto al candore della sua pelle e all'espressione di tristezza rassegnata del suo sguardo, la bellezza soave della giovinetta acquistava nuovo fascino quasi il riflesso dell'anima dolorosa ne spiritualizzasse l'immagine piena di grazia e di armonia.

Nella penombra suggestiva dell'ora il suo collo bianco come quello di un cigno spariva sotto il manto regale delle ricche chiome vellutate, e le piccole mani delicate come quelle di una principessa, parevano dinotare nella mossa nervosa delle dita sottili che trattenevano il logoro mantello caduto dalle spalle, lo spasimo del suo povero cuore fremente e indomabile.

Mentre Brandou rimaneva assorto nella muta contemplazione di quel quadro stupendo un angoscioso pensiero gli si affacciò alla mente:

— Gran Dio! Possibile che quell'essere divino e perfetto sia destinato alla vergogna e al disonore? — mormorò fra sè con un vago senso di ribellione contro l'implacabilità della sorte.

Ma tosto, come se avesse indovinato la idea crudele che lo desolava, la fanciulla gli si appressò e ponendogli una mano sul braccio gli bisbigliò in un soffio:

— Non mi giudicate severamente.

— Severamente! Oh! no.

— Lo so bene che non posso impedire le vostre riflessioni, ma ricordatevi sempre che soffrirei mille volte la morte, i vostri rimproveri e pur anco il vostro disprezzo piuttosto di vedervi perire. Avete sentito? E' un fischio: il «loro» fischio. Mi chiamano. Bisogna che vi lasci.

— Dunque non volete?

— No. D'altronde non potete far nulla. Pensate a me qualche volta come a un amico che si è perduto, come a un povero fiore schiacciato appena sbocciato... Ma basta di me... Ho un'altra cosa da dirvi: non avete seguito il mio primo consiglio, non dimenticate almeno il secondo. Non è coraggio sfidare inutilmente il pericolo. Sarete perseguitato senza posa da coloro a cui siete appena sfuggito. Essi saranno infaticabili e vi tenderanno mille lacci. La perfidia e l'astuzia saranno le loro armi. Uomini, che la povertà ha reso insensibili, che sono diventati audaci per i loro delitti impuniti, si troveranno costantemente sulla vostra strada. Nemmeno la vostra stanza da letto rispetteranno! Ve ne supplico, dunque, non restate mai fuori a notte inoltrata, non viaggiate mai senza una scorta sicura; evitate i sentieri nei dintorni del Tamigi e se tenete alle vostre più care e gelose speranze non raccontate a nessuno quanto vi è accaduto stanotte. Vi ho dato mio fratello: abbiate confidenza in lui; vi servirà fedelmente.

In quell'istante risuonò un secondo fischio.

— Mi chiamano di nuovo; sono impazienti — riprese Paolina.

— Non rispondete! — esclamò Brandou attirandosela sul petto. — Abbandonarvi così sarebbe una viltà. Non mi lascerete!

— Vi sono costretta! — replicò essa in tono amaro. — Le catene che mi avvincono sono pesanti, mi dilaniano il cuore e rivoltano l'anima; ma non posso infrangerle!

— Ebbene, tocca ad altri lo spezzarle! No, non tollererò mai che ritorniate con quei banditi... Saprò difendervi, disputarvi a loro fino a che sarò in grado di maneggiare un'arma. (*Continua*)

Teatri e concerti

Politeama. Stasera alle 20.30 penultima rappresentazione della «Gioconda». Domani si avrà alle 20 la prima della meyerbeeriana «Africana» che non si rappresenta a Trieste da oltre vent'anni. Nel complesso di càntanti che sembra scelto con mano felicissima, figura il nome del rinomatissimo tenore Giulio Crimi. Alle 15 avrà luogo l'ultima rappresentazione di «Rigoletto» con il magnifico Franci.

Verdi. Un pubblico elegante e numeroso ha ascoltato iersera con diletto e interesse la piacevole commedia «Quando i cavalieri erano prodi» di Marlow. Dopo ogni atto gli interpreti principali vennero calorosamente evocati al proscenio tra molti applausi.

Stasera «Un signore in frack». Lunedì «Il campanello d'allarme», commedia di Hennequin e Coolus.

Filodrammatico. Oggi s'inaugura in questo teatro la stagione autunnale con un ciclo di recite, a prezzi popolarissimi, della compagnia Micheluzzi-Noselli-Paluello. Nei due spettacoli d'oggi, che cominceranno alle 18 e alle 21, si rappresenterà «La fiammata» di Kistenmaekers. Domani «Il beffardo» di Nino Berrini.

Il primo concerto del Circolo Artistico

Il maestro Mario Tarenghi ha sostenuto iersera l'atteso concerto di pianoforte, coadiuvato dalle pianiste signorine Bianca ed Adda Cappello. Così si è iniziato il magnifico ciclo di concerti che il Circolo Artistico ha saputo organizzare con vasti intendimenti ideali, vigile a dare un sempre più vivo impulso al glorioso sodalizio. Il maestro Tarenghi giungeva a Trieste come musicista già assurto a bella rinomanza. Fu la serata quindi calda di consenso nel pubblico che il maltempo non permise fosse più numeroso. Udimmo molti brani del Tarenghi, dei quali era nuova una «Fantasia sinfonica» per pianoforte. Il compositore si esprime sempre con dignità e maestria di mezzi, soccorsi da un senso poetico attingente alle fonti dei romantici; egli predilige gli sviluppi condotti con larghezza, nutriti talvolta da un vigoroso movimento di contrappunto. Tale sua abilità parve maggiormente spiccare nelle «Variazioni sul preludio in do min. del Chopin» che scaturiscono in un crescendo bellissimo di risonanze dallo stupendo corale.

Una collaboratrice capacissima e sempre fusa al suo chiaro maestro fu la signorina Ada Cappello. La signorina Bianca Cappello si produsse quale solista in brani di Bach, dello Smetana e del maestro Tarenghi. La morbidezza della sua tecnica, la schietta sensibilità, onde le sue esecuzioni sono soffuse, ebbero un fascino particolare di femminilità musicale. Il pubblico rivolse all'esecutrice convinte ovazioni; ed applausi fragorosi salutarono naturalmente il maestro Tarenghi, che sedette al pianoforte — è superfluo rilevarlo — da par suo.

Il concerto di Cesare Barison. Va segnalato come un avvenimento musicale di particolare importanza il prossimo concerto del nostro acclamato violinista Cesare Barison. Egli ha preparato un programma bellissimo, in gran parte nuovo, che affidato alla sua arte magistrale non potrà che trovare l'interpretazione più efficace e brillante. L'audizione alla quale parteciperà il pianista Eugenio Visnovitz è fissata per lunedì alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico. Ecco ora il programma:

1. Alessandro Stradella (1645?-1681?) «Sonata in re magg.» (elab. di C. Barison (nuovo); 2. W. A. Mozart: «Concerto in sol magg.» - allegro, adagio, rondeau (da venti anni non eseguito a Trieste). 3. Tschaikowsky-Kreisler: «Chanson sans paroles» (nuovo); Debussy: «Minstrels» (nuovo); «Gavotte et Musette» (nuovo); Poldini-Kreisler: «Dancing Doll» (nuovo). 4. Schumann: «Papillons» (piano solo). 5. Dvorak: «Danza slava» (nuovo); Sevcik: «Holka modroóka».

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso Vitt. Emanuele III.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Oggi: «Il romanzo di un Re», in preparazione: «Oriente», l'ultima creazione di Maria Jacobini. Oggi nuovo programma cinematografico con la film «Il romanzo di un Re» (Il prigioniero di Zenda), un bellissimo lavoro di sicuro ottimo successo. Ricca di scene emozionanti e dotata di magnifica organizzazione tecnica, la film piace e diverte assai.

Prima rappresentazione alle 16.

In preparazione la grande novità con Maria Jacobini, «Oriente», che è la più perfetta interpretazione della simpatica attrice.

Teatro Excelsior. Continua il successo d'ammirazione della emozionante film «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino, che stasera si replica ancora.

E' imminente la proiezione della originalissima pellicola «La Taverna verde», in cui Oreste Bilancia, Alberto Collo, Elena Sangro e Pauline Polaire si presentano nelle più interessanti e fantasiose vicende: una film di eccezione in tutto il senso della parola.

Teatro Fenice. Oggi debutta del noto dicitore Toscanini, che porta il più recente repertorio di Piedigrotta. Saetta continua a divertire e a far ridere di cuore. Quest'oggi egli si presenterà per l'ultima volta nella sua più piacevolissima creazione: «Saetta impara a vivere». Il nuovo programma di varietà comprenderà il noto e fine dicitore Toscanini, la Dina Dini ed il Trio comico Ecartas.

Quanto prima una pellicola inglese di gran lusso e di grande suggestione: «La cavalcata della morte», con Matheson Lang, lo Zacconi inglese.

Eden. Oggi ultimo giorno della film «Bambola francese», protagonista Mae Murray. Nella varietà debutto di Cecchelin nel suo nuovissimo repertorio e del duo d'operette Altieri.

Domani «Il deviatore», colosso della «Universal Film».

«La moglie bella» continua ad entusiasmare il pubblico del Gran Cinema Italia! Anche ieri, ad onta del tempaccio, «La moglie bella» attrasse nell'elegante sala di via Dante il fior fiore della intellettualità triestina. Furono ammiratissimi la bella Linda Moglia, il Serventi ed il comm. Ruggero Ruggeri, che del suo personaggio creò il capolavoro.

Oggi repliche alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

Prossimamente il «clou» della stagione con «Oriente», il perfetto, straordinario capolavoro orientale con Maria Jacobini e Harry Liedke. E' la pellicola che entusiasmerà tanto il pubblico dell'Italia che del Nazionale! Non si vide mai ancora pellicola più bella!

Modernissimo. Oggi dalle 17 in poi, nuovo programma con la film «Vendetta indiana», scene d'avventure emozionanti.

Prossimamente Eva May in «La leggenda di S. Simplicia».

Cine Edison. Oggi a richiesta generale una ripresa con Leda Gys: «La trappola», la più bella e la più applaudita commedia ultrabrillante della beniamina del nostro pubblico. Principia alle ore 16.

Novo Cine. Visto il grande interesse del pubblico per la film «Il fabbro del villaggio» della Fox, oggi dalle 16 si replica per l'ultima definitiva volta.

Domani una grande novità dell'«Universal» per Trieste: «Età frenetica», originalissima «pochade» interpretata dal più acclamato comico dei due mondi: Reginald Denny.

Cinema Garibaldi. Nonostante il cattivo tempo, pure ieri il Garibaldi era affollatissimo di un pubblico scelto, accorso ad ammirare la bellissima film «La figlia dei cenciaioli», dramma tratto dal celebre romanzo del Bourgeois, che ebbe calorose accoglienze ed enorme successo. Oggi, di questo capolavoro si iniziano le repliche. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15. Martedì l'attesa grande «première» dell'opera d'arte «Scaramouche» con Alice Terry, Ramon Novarro, Lewis S. Stane.

In preparazione una prima visione della Fox: «Il paese che dimenticò Dio».

«Rosella» con Elena Sangro al Cine Savoia. Un magnifico lavoro d'arte italiana va oggi allo schermo, che certamente desterà tutta la ammirazione degli assidui del Savoia. E' il dramma passionale di una fanciulla romantica, interpretato dalla bellissima e indiavolata Elena Sangro. Principia alle 16.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

C. S. Tergeste-A. S. Edera Muggia. Domani alle 14.30 sul campo sportivo dell'A. S. Edera di Muggia s'incontreranno in match amichevole la squadra tergestina con quella dell'Edera di Muggia. Precederà l'incontro fra le riserve delle due squadre.

Le conclusioni del primo difensore del bandito Collarich

Abbiamo da Pola, 6:

Dopo i discorsi di deplorazione contro l'infame complotto ordito ai danni di S. E. Mussolini, del quale furono tessute le lodi, l'avv. Matosel-Loriani riprese nell'odierna udienza la sua serrata arringa. Il difensore ritorna a spezzare la sua ultima lancia per chiedere una perizia psichiatrica del suo difeso, che il presidente ripetutamente respinse, e ne illustra ancora una volta la legittimità, appoggiandosi a una ricca citazione di penalisti, psichiatri e scrittori, quindi, rivolto ai giurati conclude:

«Voi sapete che la scheda bianca significa voto favorevole all'imputato. Io vi avverto lealmente. Se così farete, non vi si potrà certo tacciare di mancanza di coraggio, dappoichè il vostro atto potrebbe essere la manifestazione di un dubbio, l'espressione quasi di una rispettosa protesta per la negata perizia».

L'avvocato, guardando in faccia ad uno ad uno i giurati, fra la viva curiosità e impressione del pubblico, li chiama per nome. Finito l'appello, esclama: «Ci siamo compresi?». Io vi chiedo un atto di energia e di coraggio di cui vi so capaci. Rigettate la parola «ergastolo», i mezzi io ve li ho già additati. Fate voi! Signori giurati, voi avete già sentito: io vi domando l'affermazione del quesito riflettente le attenuanti generiche o di quello riflettente la semi-infermità mentale. E voglio ancora una volta eliminare ogni possibile malinteso. Io vi domando un verdetto col vizio parziale o con le attenuanti generiche, non per i fatti in sè, perchè di attenuanti non si può parlare, ma per la responsabilità dell'accusato; una di queste diminuenti voi la dovete concedere assolutamente e per il decoro stesso e per la soddisfazione della coscienza umana, per cui si dica che, nell'anno di grazia 1923 dalla massa popolare una creatura ha potuto levarsi per compiere i più nefandi delitti unicamente per la sua deficienza mentale e morale.

Chiusa l'arringa, l'avvocato, che ha parlato per ben dieci ore, con vari intervalli, è felicitato. L'udienza si chiude verso le 12.30 e viene rimandata alle 8.30 di domani. Prenderà domani la parola l'avv. Cerlenizza, difensore del Collarich, quindi il Procuratore generale replicherà.

BORSA DI TRIESTE

5-6 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lloyd T.	1040	1080
Cons. 5%	90.85	91.—	Lussino	450	450
Obbl. Ven.	67.20	67.20	Martin.	215	215
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	340	340
B. Tes. nov	95.80	95.60	Merid.	670	670
Bankitalia	1688	1670	Oceania	168	168
Comit	1470	1475	Premuda	700	700
B. C. T.	670	670	Tram	178	178
Credito	836	880	Tripcovich	376	373
B. N. Cred.	542	540	Ampelea	386	386
B. Roma	119	118	Cant. nav.	200	198
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	658	659
Zivno	281	282	Isonzo	161	161
Generali	6450	6620	Spalato	488	483
Ass. It.	2035	2035	Kerka	355	353
Infortuni	4320	4320	S. T. El.-G.	130	130
Riun. A	3241	3220	Gas Roma	1480	1432
Riun. B	3250	3210	Ilva	280	280
Adria	270	272	Off. nav.	120	120
Cosulich	283	283	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	243	Pilatura	515	515
Gerol.	653	658	St. Tecnico	540	548
Libera T.	492	493	Terni	551	563
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	480

Borsa calma, con pochi affari. Cambi calmi.

CAMBI: Amsterdam da 1015 a 1030; Belgio da 114.50 a 116.50; Francia da 100.75 a 101.50; Londra da 123 a 123.20; Nuova York da 25.30 a 25.40; Spagna da 360 a 368; Svizzera da 489 a 494; Atene da 34 a 35.50; Berlino da 600 a 610; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 75 a 75.50; Ungheria da 0.0350 a 0.0360; Vienna da 355 a 365; Zagabria da 44.90 a 45.20.

VALUTE: Scellini da 350 a 366; dinari da 44.25 a 45; dollari da 25.20 a 25.35; pezzi da 20 franchi da 96 a 100; lire sterline b. n. da 122.75 a 123.10.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-11. L. 489.91.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	875
Marzo 1926	—	835	830	830	838	835	834
Maggio 1926	—	—	882	8'	884	863	863
Luglio 1926	—	—	848	'48	854	853	'81
Settembre 1926	—	—	805	'01	815	815	810

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 91.75, lettere 92.25; maggio 1926 denaro 90.—, lettera 90.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.40; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.825; 5 percento netto 91.575; Obbligazioni Venezie 67.65.

CAMBI: Francia 100.55; Svizzera 489.40; Londra 123.27; Olanda 1026; Spagna 362.37; Belgio 116.30; Berlino 602.75; Vienna 360; Praga 75.50; Romenia 12; Argentina oro 24.10; Argentina carta 10.65; New York 25.422; Canadà 25.55; Oro 490.52; Belgrado 44.75; Budapest 00359; Russia (Cervonez) 130.40.

Borsa di Milano. Mercato resistentissimo sui prezzi di ieri con qualche lieve miglioria. Nonostante l'attività degli affari e l'animazione, gli scambi sono assai attenuati. Gli avvenimenti politici non hanno avuto ripercussione alcuna sull'andamento dei corsi; se mai, può dirsi che hanno contribuito di riflesso a sostenere il mercato. I fondi di Stato, sui quali gli avvenimenti possono avere più diretta influenza, hanno accelerato il ritmo della loro marcia ascensionale. Ritroviamo infatti la Rendita, sebbene con pochi affari, a 72.30, in progresso cioè di una notevole frazione da ieri. Con maggiore attività di scambio il Consolidato, si affermò sui prezzi massimi raggiunti ieri dopo Borsa, superando di una decina di centesimi e iscrivendosi in chiusura a 90.50, dopo aver superato un corso di 90.60, durante la riunione. Calmi e poco attivi i valori bancari. Fra i cambi, più debole il Parigi.

Rendita 72.20; Consolidato 91.55; Banca d'Italia 1675; Commerciale It. 1468; Credito It. 875; Banco Roma 120; Credito Marittimo 546; Mediterranee 340; Meridionali 672; Rubattino 633; Libera Triestina 493; Cosulich 287; Snia 327; Terni 563; Miani e Silvestri 153; Breda 330; Montecatini 249; Metallurgica It. 163; Reggiane 6; Fiat 487; Isotta 6.15; Ilva 277; Elba 53; Canapificio Naz. 742; Lanificio Rossi 4900; Lanificio Targetti 385; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 358; Cotonificio Meridionale 136.50; Cotonificio Turati 857; Tessuti De Angeli 1540; La Soie de Chatillon 327; Rossari Varzi 1140; Tosi 452; Bernasconi 795; Pirelli 1014; Industrie Zuccheri 759; Raffineria Lig. Lomb. 600; Distillerie It. 167; Riseria It. 216; Molini Alta It. 950; Eridania 525; Gulinelli 160; Edison 717.50; Adriatica di Elettricità 218; Elettrica Bresciana 250; Marconi 171; Vizzola 1645; Conti 462; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 395; Esercizi Elettrici 109; Esport. Italo Am. 662; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 234; Fondi Rustici 292; Cementi Spalato 470.

CAMBI: Francia 101; Svizzera 489.25; Londra 123.225; New York 25.425; Berlino 603; Vienna 360; Bucarest 12; Belgio 115; Spagna 364; Praga 75.50; Budapest 0.0355.

Borsa di Roma. Ottimismo, che abbiamo ragione di ritenere ben fondato, traspira da tutte le notizie che vengono da Washington e che si ripercuotono sul mercato. Gli affari sono abbondanti e tutti i titoli migliorano dall'apertura alla chiusura. Cambi stazionari.

Rendita 72.60; Consolidato 91.25; Obbligazioni Venezie 67.75; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1470; Credito It. 880; Banco Roma 121; Meridionali 677; Cosulich 290; Libera Triestina 495; Terni 565; Ilva 281; Montecatini 251; Forze Idrauliche 358; Gas 1440; Pilatura Riso 525; Cementi Spalato 468; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1465.

Borsa di Torino. La fermezza del mercato si è oggi mantenuta e le buone disposizioni si sono confermate. Migliori i fondi di Stato.

Rendita 72.50; Consolidato 91.35; Banca d'Italia 1668; Commerciale It. 1457; Credito It. 879; Banco Roma 120.50.

Borsa di Genova. Prima di iniziare le operazioni, il Sindacato degli agenti ha indirizzato un telegramma di felicitazione all'on. Mussolini, interpretando il sentimento di tutti. Lo svolgimento degli affari ha proseguito fiducioso, nonostante qualche stonatura dovuta a casi particolari. L'attività è rivolta solo a pochi comparti, mentre per il rimanente la quota langue. Dopo borsa calmo.

Rendita 72.40; Consolidato 91.57; Banca d'Italia 1675; Commerciale It. 1467; Credito It. 871; Banco Roma 119; Meridionali 665; Mediterranee 339; Libera Triestina 491; Cosulich 284; Ilva 279; Montecatini 249; Terni 560; Cementi Spalato 470.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 6 corr.: corso medio 67.65; Trieste 67.20; Milano 67.10; Roma 67.675.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 6 per il 7 novembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 379; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 68; fuochisti: 413; carbonai: 246; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 89; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 65; carbonai sud: 89; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 84; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 6: 1568; imbarcati e cancellati: 12; totale inscritti al 7: 1666.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Almissa» naz. da Venezia con 24 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Tripoli con 2 tonn. merci; «Le Tre Marie» naz. da Fiume, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 20 tonn. m., 17 buoi e 60 montoni; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 39 pass. e 3 tonn. merci; «Galilea» germ. da Amburgo, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Slovenac» jugosl. per Patrasso; «Carla» naz. da Spalato; «Heliouan» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jug. per Cattaro; «Almissa» naz. per Durazzo; «Asia» naz. per Costantinopoli; «Solum» jugosl. per Alessandria.

CORRISPONDENZA APERTA

F. G. U. Cormons. Un quotidiano di Bruxelles: «La Nation Belge», dell'Unione Nazionale; «La Libre Belgique», cattolico; «Le Soir», neutrale; «L'Etoile Belge», liberale, ecc. — *Una triestina.* 1) L'eredità dove è rimasta, a Trieste o nelle vecchie provincie? 2) Non c'è bisogno di legali perchè il testamento sia valido. E' sempre però consigliabile un atto pubblico davanti a R. notaio per evitare le più solite contestazioni. — *Vetrina.* 1) La commessa che ha superato il periodo di prova, ma non ha ancora compiuto cinque anni di servizio, ha diritto, in caso di licenziamento, a quindici giorni di preavviso. 2) Dovete presentare domanda all'Ufficio tecnico comunale per qualsiasi genere di esposizione di tabelle o di vetrine esterne.

Divorziata sventurata. Il cambiamento di cognome si ottiene con decreto reale in seguito a istanza al Ministero di Grazia e Giustizia inoltrata mediante la Procura Generale del Re, la quale esprime il parere. — *Italiano.* 1) Se la classe era chiamata alle armi, non basta che il richiamato sia venuto dall'estero subito e subito se ne sia andato in trincea per essere considerato volontario di guerra. 2) Tre medaglie di argento al valor militare o la medaglia d'oro sola o quattro diverse ricompense al valore fra medaglie e promozioni danno diritto alla proposta per la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. 3) Le promozioni per merito di guerra vorreste tramutarle in un'onorificenza? Ma voi scherzate; promozioni per merito di guerra non ve ne procurate più probabilmente, mentre (diceva Vittorio Emanuele II) una croce di cavaliere e un mezzo toscano non si rifiutano a nessuno. 4) Non esiste una rassegna con i nomi di tutti i caduti.

Wrecked in anxiety. Per ottenere la cancellazione delle condanne per contravvenzioni occorre siano passati cinque anni. — *Impiegato statale.* La legge N. 335 del 30 giugno 1908 dispone che: 1) lo stipendio o pensione è sequestrabile fino ad un terzo valutato (al netto) per causa di alimenti dovuti per legge; 2) fino alla concorrenza di un quinto (al netto) per debiti verso lo Stato o verso gli altri enti di cui all'articolo 1 della legge stessa; 3) fino alla concorrenza di un quinto (al netto) per tasse dovute ai comuni. Il pignoramento ed il sequestro per il simultaneo concorso delle cause ai N. 2 e 3, non può colpire una quota maggiore di un quinto sopraindicato e, quando concorrano anche le cause di cui al N. 1) non può cumulativamente pignorarsi o sequestrarsi una quota maggiore della metà dello stipendio (o pensione) al netto. — *Inquilino.* Il padrone che ha bisogno del vostro appartamento per abitare con la sua famiglia, ve ne offre un altro e voi chiedete se siete in obbligo di accettare? Ma pretendete che il padrone paghi anche la musica per accompagnarvi nel nuovo alloggio? Ci sembra abbiate quanto di meglio potevate ottenere con un amichevole accordo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D. D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.50 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna). 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 7.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 13.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli, in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18 — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12 14.30 15.30

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Le Pillole Pink godono di grande stima in un gran numero di medici

Moltissimi sono i medici che prescrivono correntemente le Pillole Pink e le prescrivono col più grande successo.

«Io prescrivo assai di frequente le Pillole Pink — scriveva recentemente il dott. Patti, medico-chirurgo, abitante in via Dante 162 a Palermo — e ne ho sempre constatato salutari effetti. Ne sono così soddisfatto che ne faccio uso anche nella mia famiglia.»

dott. J. Minore Patti

Il favore di cui giustamente le Pillole Pink godono presso la classe medica, non è forse la migliore consacrazione delle loro rimarchevoli virtù terapeutiche? Per voler dubitare del contrario, bisognerebbe ammettere che i signori medici si pronunciassero con troppa leggerezza in riguardo di un medicamento, o non provandolo affatto, o non provandolo con sufficenti esperimenti. Ma siccome questo sarebbe un affronto ad una classe così benemerita dell'umanità, bisogna di conseguenza ammettere che la considerazione della quale godono le Pillole Pink, sia pienamente giustificata. E questo è principalmente dovuto alle proprietà ricostituenti così bene armonizzate che informano questo prodotto, qualità che ben raramente si riuniscono in un assieme così fisiologico come avviene nelle Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono per eccellenza il rigeneratore del sangue e delle forze nervose, il rimedio di sicura efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-58

OMEGA
Dei buoni orologi è il migliore

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

LA VITA NORMALE RIDATA
ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
"ORTOPLASTICO MAZERON,,
(Brevetto italiano 44465)

COMUNICATO
I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare del l'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:
Dott. G. Scrivanich, Servola Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Scipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Insoli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore
Dott. S. Serventi, Savona
Dott. N. Ghizoli, Guastalla
Dott. V. Ulmann, Urbino
Dott. G. Gotta, Torre Pellice
J. MAZERON, Specialista erniario Diplomato R. Università - Torino
TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO
o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 novembre, Hotel Centrale (via Roma 18).
POLA, 13 e 14 novembre, Hotel Miramar
FIUME, 15, 16, 17 novembre, Hotel Bonavia

OGGI al OGGI
NAZIONALE
l'importante film
Il romanzo di un Re
(Il prigioniero di Zenda)
In preparazione:
"ORIENTE,,
il capolavoro di MARIA IACOBINI

Il più grande assortimento a Trieste
I prezzi più vantaggiosi
La garanzia assoluta
trovate per i MOBILI
acquistati da
M. STEINER Via Geppa 15-17

UFFICIO TECNICO
OSCAR KRAUS - TRIESTE
VIA S. NICOLO' 4
IND. TEL.: ALBA, TRIESTE TELEFONO 38-20
MACCHINARIO PER PASTIFICI, PANIFICI, MOLINI ED OLEIFICI
IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
MACCHINE UTENSILI PER LEGNO E METALLI
IMPIANTI DI FORZA MOTRICE
REPARTO SPECIALE PER LE INDUSTRIE GRAFICHE
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI DEL PROPRIO PERSONALE TECNICO GRATIS A RICHIESTA

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente
(4) MILANO — Dr. K. PARKER, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

LA DITTA
V. E. A. DEI ROSSI & C.
TRIESTE
Centrale Piazza Sansovino N.o 1 Telefono N.o 1565
si pregia avvertire che per ampliamento e rinnovamento della propria filiale
Corso Garibaldi 3
prossimamente traslocherà dal vecchio conosciutissimo magazzino ai nuovi locali accanto, sotto lo stesso stabile
Frattanto mette in vendita una
GRANDE PARTITA CALZATURE
a metà prezzo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 93086 A

A. A. DUE brave ragazze con ottimi attestati offronsi quali domestiche, miti pretese. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93012 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, lunga pratica, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93094 A

CAMERIERA cerca casa 3 o 4 persone, sa anche cucinare. Via Milano 29, primo. 92788 A

DONNA con bambina cerca servizio presso persone di cuore. Scrivere al Piccolo «92537 A». 92537 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 9-13, 120 mensili. Scrivere al Piccolo sub «93062 A». 93062 A

RAGAZZE due offronsi per lavori domestici, anche cucinare. Via Commerciale N. 5, quarto. 93020 A

SERVITU' capace per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 93066 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE e cameriere, paga 190-230 cercano piccole famiglie. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93012 B

CAMERIERA fina, sappia cucire (non vestiti), **servizio esclusivamente signora, più qualche stanza (non servizio di tavola), di media età, sana, bell'aspetto, pulitissima, affettuosa, che abbia già servito e che disponga quindi buoni attestati, cercasi. Trattamento e paga ottimi. Offerte, soltanto di persone che abbiano i suddetti requisiti, sono da inviarsi sub «2762 B» al Piccolo.** 2762 B

CAMERIERA giovane, età 17-20, per servizio buffet, cercasi. Indirizzo Piccolo. 91971 B

CAMERIERA fina per casa signorile cercasi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9604 B

CUOCA, cuoco, cercansi prontamente. Restaurant Montebello Galaia, Rozzol N. 370. 93036 B

DOMESTICA con buoni attestati, brava tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 5, primo. 92922 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. XXX Ottobre 3, primo. 92940 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi pomeriggio. Rizzo, Foscolo 19. 91927 B

DOMESTICA dai 40 ai 45 anni, buona e onesta, capace tutti lavori, parli possibilmente croato o sloveno, cercasi prontamente. Rivolgersi via S. Sebastiano N. 1, fioraia. 91973 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo N. 15, primo. 92896 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per Milano. Inutile presentarsi senza certificati. Rivolgersi Canova 13, porta 24. 93036 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per tutti lavori. Viale XX Settembre 16, porta 8.

DONNA servizio dalle 9-16 cercasi. Via Giuseppe Parini 11, porta 20. 92017 B

DONNA chiavi, brava massaia, per due signori cercasi. Retta, via Coroneo 17, telefono 1714. 93050 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni 5. 92119 B

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Istituto 5, terzo, sinistra. 91941 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi prontamente. Inutile presentarsi se non capace. Via Crociferi 5, porta 21. 93000 B

RAGAZZA fidatissima, brava cucinare, solo di giorno, per coniugi soli, cercasi. Via Kandler 5, terzo, sinistra. Presentarsi con attestati, dal le ore 14 alle 16. 91981 B

RAGAZZETTA lavori domestici, alcune ore, cercasi. Media 4, IV. 17. 600 B

RAGAZZETTA cercasi con attestati. Via Chiozza N. 14, secondo, sinistra. 92035 B

RAGAZZETTA cerca signora sola per lavori domestici. Riva Grumula 20, primo piano, sinistra. 92043 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. A. VEDOVA indipendente, parla italiano, tedesco e slavo, praticissima hotel, albergo, trattoria, come pure altri esercizi, occuperebbesi possibilmente cameriera luogo di cura invernale oppure qualunque altra occupazione. Offerte sub «17527 C» Piccolo. 17527 C

CASSIERA, conosce quattro lingue, offresi. Scrivere Piccolo «92061 C». 92061 C

CONTABILE indipendente, lunga pratica, corrispondente italiano, dattilografo, fatturista, capace qualunque lavoro ufficio, primarie referenze, miti pretese, disponibile immediatamente, offresi. Scrivere «92046 C» Piccolo. 92046 C

CONTABILE esperto impianti, revisioni bilanci, disponibile ore serali, serie referenze, minime pretese, offresi. Scrivere sub «92048 C» al Piccolo. 92048 C

CONTABILE stenodattilografa italiano, tedesco, conoscenza sloveno, francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «91909 C» Piccolo. 91909 C

CORRISPONDENTE esperto principali lingue, offresi paio ore giornata. Miti pretese. Proposte sub «91619 C» Piccolo. 91619 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, celerissima offresi primaria ditta mezza giornata, eventualmente tutta. Offerte Piccolo «92904 C». 92904 C

CORRISPONDENTE abile concetto italiano, tedesco, francese, conoscenza perfetta contabilità, primissime referenze. Scrivere sub «92990 C» Piccolo. 92990 C

CORRISPONDENTE versatissimo, tedesco, francese, inglese, italiano, offresi per mezza giornata. Scrivere sub «92109 C» Piccolo. 92109 C

CORRISPONDENTE provetto tedesco, francese, inglese, italiano, abile viaggiatore, conosce anche contabilità e tutti lavori ufficio, cerca posto adeguato. Scrivere «92107 C» Piccolo. 92107 C

DATTILOGRAFA offresi principiante anche per mezza giornata, miti pretese. Offerte Piccolo sub «91967 C». 91967 C

GIARDINIERE provetto offresi per manutenzione parchi, giardini, custode ville. Offerte e condizioni al Piccolo «92033 C». 92033 C

GIOVANE assolto Istituto tecnico, conoscenza perfetta italiano, tedesco, già compiuto servizio militare, offre quale impiegato per qualsiasi lavoro di ufficio tecnico. Offerte sub «92032 C» al Piccolo. 92032 C

GIOVANE serio offresi quale aiuto contabile, magazziniere, dattilografo, italiano, tedesco, miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «91919 C». 91919 C

IMPIEGATO fiducia perfetto corrispondente italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commercio, trattazione affari, primissime referenze, offresi. Scrivere Piccolo sub «92748 C». 92748 C

PERSONA capacissima, parla 4 lingue, dispone cauzione, cerca posto di fiducia, bar, buffet, caffè. Indirizzo al Piccolo. 92141 C

PORTINAIO calzolaio, senza figli offresi: conosce italiano, tedesco, sloveno, ungherese. Indirizzo Piccolo. 91933 C

SIGNORA distinta, trentacinquenne, colta, brava massaia, cerca occupazione ovunque presso persona sola. Offerte al Piccolo «92932 C». 92932 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, buoni attestati, cerca posto per bambini, alla mattina. Offerte Piccolo «92880 C». 92880 C

SIGNORINA distinta, coltissima, giovane, perfetta massaia, occuperebbesi direzione casa presso signore distinto, benestante, anche forestiero, oppure vicemadre presso vedovo con bambini. Offerte dettagliate Piccolo «9296 C». 92906 C

SIGNORINA 18enne offresi come praticante ufficio. Offerte al Piccolo sub «92970 C». 92970 C

SIGNORINA di bella presenza, sarta di professione, offresi quale venditrice o riscuotitrice. Offerte sub «92994 C» Piccolo. 92994 C

VEDOVA condizione civile, onestissima, brava massaia, offresi persona sola. Offerte Piccolo «92021 C». 92021 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

DISEGNATRICE diplomata eseguisce prontamente qualunque disegno su vestiti e biancheria. Corso Garibaldi 1, entrata vendita merletti. 91939 CC

DONNA sarta offresi a giornata lavori semplici, rammendare vestiti bambini, biancheria semplice. Indirizzo al Piccolo. 91917 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara domicilio macchine cucire. Ventisettembre 60. 92031 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, primo. 92005 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 17452 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfettissimi 60, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendogli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 91899 CC

SARTA donna raccomandasi lavoro vestiti, giornata, casa propria. Indirizzo Piccolo. 92836 CC

SARTA assume rivolture vestiti, cappotti uomo, biancheria, uomo, donna. Indirizzo Piccolo 92886 CC

SARTA capace qualunque modello offresi pomeriggi, lire 7. Offerte Piccolo sub «92702 CC». 92702 CC

SARTA biancheria assume lavoro in casa, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 91915 CC

SARTO offresi per lavori in compagnia. Indirizzo al Piccolo. 92610 CC

SARTO bravo qualsiasi lavoro da uomo e signora, specialità tailleurs, mantelli, pagamento rateale. Dessy, via Ginnastica 16, III. 92093 CC

STIRATRICE capace, biancheria, vestiti uomo, anche rammendare, a giornata oppure domicilio, offresi; miti pretese. Scrivere «92011 CC» al Piccolo. 92011 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

ALLIEVO cameriere cercasi. Ristorante alla Ferrovia, via Ghega 17. 93068 D

A. A. ISTITUTRICE conosca francese, istitutrice parli tedesco per Bari, buon mensile, trattamento familiare, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 93086 D

A. VENDITRICE seria, presenza, capace per primaria fabbrica pasticceria, cercasi. Scrivere sub «92948 D» al Piccolo. 92948 D

APPRENDISTA 15enne cerca ufficio rappresentanze. Rossi, via Milano 13. 91925 D

APPRENDISTI bandai anche già in pratica, cercansi. Merson, via XXX Ottobre 8. 93064 D

APPRENDISTI legatori di libri cercansi. Piazza S. Caterina 4. 92071 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. Via Cavana 14, Lantschner. 92023 D

CORRISPONDENTE perfetto, inglese, francese, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte sub «91937 D» al Piccolo. 91937 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, stenodattilografa, buone cognizioni tedesco, esatta, cerca ditta commerciale. Inutile offerte senza indicazioni referenze e pretese, sub «91995 D» al Piccolo. 91995 D

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, con pratica lavoro ufficio, cercasi. Offerte con pretese e referenze, sub «1000 D» al Piccolo. 1000 D

DATTILOGRAFA celerissima, cercasi prontamente per copisteria. Agenzia Sandri, XXX Ottobre 17. 93076 D

DIRETTRICE per sartoria in Gorizia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93010 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale 15. 92103 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi prontamente. Via Pondares 3-III. 92089 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dopo le 9. 92075 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Slataper 10, porta 16. 92015 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92954 D

GARZONA sarta donna cerco. Viale XX Settembre 25-I, destra. 92874 D

GIOVANE già pratico bar, buffet, cercasi. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 8. 92978 D

GIOVANE 21enne, pratico per buffet, cercasi. Viale XX Settembre 18. 92986 D

GIOVANE per bar: buone referenze, con copie attestati, cercasi prontamente; offerte senza copie attestati verranno cestinate, sub «92025 D» al Piccolo. 92025 D

GIOVANI provetti, abbonamento romanzi, cerco. Ottime condizioni. Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 92095 D

IMPIEGATA praticante, scuola commerciale, stenodattilografa, sveglia, cerca ditta commerciale. Offerte «91997 D» al Piccolo. 91997 D

LAVORANTE calzolaio cercasi subito. Via San Vito 30. 91987 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo, mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5836 D

PIANISTA (1) cerca sala ballo, 3 giorni per settimana. Presentarsi dalle 12-3, indirizzo al Piccolo. 92938 D

PORTINAIO ammogliato senza figli, preferibile pensionato, cercasi. Amministrazione Rocco, Coroneo 1-II. 92079 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi: chiedesi conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte sub «91645 D» al Piccolo. 91645 D

RAMMENDATRICE sartoria, cercasi per tutta giornata. Via Giulia 74. 92952 D

RAGAZZA apprendista sarta per signora, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91951 D

RAGAZZO per macelleria, con paga, cercasi subito. Via Piccardi 28. 91785 D

RAGAZZO 14enne cercasi prontamente. Negozio olio via Giulia 15. 92890 D

RAGAZZO per restaurant-buffet, con buona paga, cercasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 02946 D

RAGAZZO per macelleria, con paga, cercasi prontamente. Cavana 3, Benedetti. 91921 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bozzer, Tigor 10. 92944 D

RAGAZZO forte per magazzino, lire 60 settimanali, cerco. Via Chiozza 29, magazzino. 92998 D

RAGAZZO 16enne, per lavori laboratorio a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92045 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91947 D

RAGAZZO commestibili, principiante e con poca pratica, cercasi. Manzoni 18. 91959 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Solitario 3. 92115 D

SIGNORINA praticante ufficio, buona famiglia, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte sub «92133 D» al Piccolo. 92133 D

SIGNORINA, italiano e tedesco, per accudire bambino 2 anni, trova posto, verso esibizione certificato medico-sanità, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 92111 D

SIGNORINE 2 per negozio cercansi. Cappelleria Rizzo, Scalinata 2. 91927 D

VENDITRICE ramo calzature, abilissima, cercasi: referenze, età, pretese, scrivere sub «92007 D» al Piccolo. 92007 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. A. AMMOBILIATA, tutto comfort, centrale, possibilmente vitto, cercasi presso famiglia distinta, unico subinquilino. Offerte: Caruso, Banco Sicilia. 92992 E

A. PERSONALITA' occorre camera ingresso scale, prezzo indifferente. Prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri, XXX Ottobre 17. 93076 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro, possibilmente vicinanze XXX Ottobre, cercasi. Offerte sub «91597 E» al Piccolo. 91597 E

AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, con bagno, eventualmente salotto, posizione centrale, cercasi. Scrivere «92644 E» Piccolo. 92644 E

AMMOBILIATA centrale, cerca signore distinto, disturbo minimo. Indicare condizioni, prezzo. Scrivere sub «92057 E» al Piccolo. 92057 E

AMMOBILIATA, eventualmente con vitto, cerca studente. Scrivere: Parini 11, porta 10. 91975 E

AMMOBILIATA ingresso libero, con luce, pulizia, cerca impiegato stabile. Offerte sub «93098 E» al Piccolo. 93098 E

AMMOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 92059 E

CAMERA ammobiliata soleggiata, quiete, presso distinta persona non affittacamere, oppure camera indipendente, paraggi riva Grumula, SS. Martiri, piazza Venezia, cerca giovane straniero stabile. Scrivere sub «91611 E» al Piccolo. 91611 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte «18000 E» al Piccolo. 18000 E

CAMERA, luce elettrica, vitto serale, cercasi urgentemente. Offerte con pretese sub «92039 E» al Piccolo. 92039 E

CAMERA vuota, semiammobiliata, poco comodo cucina, anche cambio lavori casalinghi, cercasi. Offerte sub «92077 E» al Piccolo. 92077 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina, pagando 3 mesi anticipati, cercano coniugi. Offerte sub «92125 E» al Piccolo. 92125 E

CAMERA, pensione, cerco presso distintissima. Offerte sub «93102 E» al Piccolo. 93102 E

CAMERINO o stanzetta cerca friulano. Offerte sub «91613 E» al Piccolo. 91613 E

STANZA ammobiliata, centro, luce, cerca signorina distinta. Offerte «91907 E» Piccolo. 91907 E

STANZA ammobiliata con 2 letti, cercasi per padre e figlio di professione negozianti, presso distinta famiglia. Offerte sub «92689 E» al Piccolo. 92688 E

STANZA semplice, con comodo cucina, centro, cercano coniugi. Offerte sub «93016 E» al Piccolo. 93016 E

STANZA matrimoniale, comodità cucina, comfort, cercano coniugi distintissimi presso distinta famiglia. Offerte sub «92105 E» al Piccolo. 92105 E

STANZE 2 pulitissime, luce, vicino R. Università, cercansi. Scrivere «92946 E» Piccolo. 92946 E

STANZETTA pulitissima, sana, cerca distinta impiegata presso famiglia dabbene. Offerte sub «91931 E» al Piccolo. 91931 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanzetta pulita con vitto, presso distinta e buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 92029 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre scapoli e due uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 92972 F

A. OFFRO camere bellissime, altre matrimoniali, cucina, diversi vuoti. Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 93076 F

A. STANZE vuote, comodo cucina, matrimoniali, ingresso libero, per scapoli e ogni altro uso affittansi. Corso Garibaldi 3, mezzanino. 93012 F

A 2 distinti affittasi ammobiliata: escluso donne. Toti 1-III. 13. 02952 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 92916 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a distinto signore stabile. Giorgio Galatti 14, I, destra. 92902 F

AMMOBILIATA oppure vuota, luce, stufa, affittasi a due distinte persone, escluso cucina. Via Scussa 5, mezz. destra. 92013 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, luce, stufa, ascensore, affittasi distintissimo signore stabile. Cecilia 7, quarto. 92003 F

AMMOBILIATA, ottimo vitto, luce, affitta distinta famiglia. Francesco Denza 1, porta 6. 92049 F

AMMOBILIATA lussuosa, bagno, uno due letti, vitto, salottino, qualcuna ingresso libero, affittansi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 91971 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32, porta 7. 92037 F

AMMOBILIATA elegantissima, ariosa, soleggiata, vista Giardino pubblico, affittasi signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 93056 F

AMMOBILIATA grande, pulitissima, vitto, darebbesi a due distinte persone presso non mestierante. Alfieri 4, II, porta 10. 93014 F

AMMOBILIATA elegante, luce affittasi. Escluse donne. Piazza Garibaldi 10, II. 91949 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 93044 F

AMMOBILIATE, una letto, altra salotto, luce, stufa, mobili nuovi, affittansi. Indirizzo Piccolo 92031 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, diverse posizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 93094 F

AMMOBILIATE eleganti, modeste, comodo cucina, cercansi. Via Brunner 5, latteria. 92059 F

CAMERA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi a due signori distinti. Scala Belvedere 4, pianoterra. 93003 F

CAMERA con uno o due letti affittasi. San Spiridione 1, quarto. 92982 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente salotto, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distinto signore, unico subinquilino, presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 92978 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Giulia 27, terzo, destra. 91923 F

CAMERA bene arredata affittasi a distinto signore. Via Giulia 17, secondo. 93002 F

CAMERA ammobiliata, un letto, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 91929 F

CAMERA due letti affittasi. S. Nicolò 32, quarto sinistra. 92135 F

LETTO pulitissimo affittasi, lire 60. Via Concordia 27, I, sinistra. 93030 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, volendo salotto, comodo cucina, mensile 400, 300, anche 200, vuota, centro, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91971 F

MATRIMONIALE moderna, massima pulizia, luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93060 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, bagno, cucina, ammobiliate, gas, luse, affittansi. Offerte al Piccolo «92898 F». 92898 F

STANZA bella, luce affittasi distinto signore. S. Francesco 30, quarto, porta 12. 91946 F

STANZA ammobiliata con vitto sano a piacimento affittasi, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 92918 F

STANZA vuota, ingresso scale, primo piano, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92073 F

STANZA bellissima affittasi soltanto a distintissimo signore presso persona sola non mestierante. Indirizzo: Boccaccio 9, I, destra. 92055 F

STANZA con vitto affittasi a studente presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 91956 F

STANZA ammobiliata affittasi. A. Caccia 5, I p. 93048F

STANZA ammobiliata, signorile, affittasi prontamente unico subinquilino. Valdirivo 4, II, sinistra. 93082 F

STANZE due, bellissime, vuote, centralissime, affittansi per ambulanza, studio o ufficio. Indirizzo al Piccolo. 92876 F

STANZETTA comodissima affittasi ragazza, parli croato. Portinaio, via Luciani 16. 92097 F

STANZINO affittasi a persona civile con vitto completo, trattamento famiglia. Azeglio 5, II, sinistra. 91957 F

UFFICIO due stanze ammobiliate, telefono, luce, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92936 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Gli allievi preparano totalmente le lezioni, restando liberi di ogni ulteriore preoccupazione scolastica. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02948 G

A. A. LICENZE abbreviate: tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02948 G

A. INSEGNASI chitarra, mandolino, violino, entro 2-3 mesi, metodi rapidissimi, speciali, avendone già comprovato successi. Conosciutissimo insegnante Cataldo, viale XX Settembre 12-III. 02950 G

ACCADEMIA mandolinistica, piazza Borsa 9. Corsi diurni, serali, insegnamento specializzato. 91155 G

CINQUE (mensili): Scuole elementari violino (istruzione giornalmente). Prospetti, informazioni. Indirizzo al Piccolo. 9605 G

«GRUPPO Insegnanti» (Venti Settembre 27). Preparazione esami qualsiasi scuola. Corsi diurni, serali. Lingue. Contabilità. Stenografia. Professori: ex preside Lippizer, Enenkel, Levi, Joyce, Attemberger, Celli, Rendich. 93026 G

MAESTRA piano conosciutissima, istruisce in 3 mesi pezzi qualsiasi genere, esecuzione perfetta, uso piano. Chiozza 50, mezzanino. 92920 G

NELLA autorizzata e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della prof. Vittoria Luitich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa, sono aperti tutti i corsi regolari e serali. Carducci 24, II. 93094 G

PROFESSORE ionotizzatore che dà lezioni cercasi. Scrivere Solitario N. 19-21, Ezio Corazza. 93072 G

STUDENTE Università cerca abile insegnante lingua tedesca, frequentando la casa della insegnante. Offerte «92101 G» Piccolo. 92101 G

VIOLINO. Allieva corso superiore impartisce lezioni. Offerte «92930 G» Piccolo. 92930 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia color marrone, nome Piro, smarrito Pendice Scorcola. Mancia portatore. Indirizzo: portinaio, Piazza Scorcola 10. 91969 H

GILET da frak, smarrito tratto viale XX Settembre o via Giulia. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Zamarian, Giulia 30, verso generosa mancia. 02949 H

IL signore che giovedì mattina, in via Battisti, fu visto prendere un cane lupo, è pregato riportarlo alla Direzione del Maxim, a scanso dispiaceri, essendo stato riconosciuto. 93090 H

IMPERMEABILE nero smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Chiadino S. Luigi 679. 93552 H

LUPINO rinvenuto. Rivolgersi via Giulia 64, pianoterra. 91999 H

SPILLA perla brillantini, smarrita Cesare Battisti, centro. Mancia portandola Battisti 22, I. 93078 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. QUARTIERI completamente vuoti, comfort, paraggi Stazione, affittansi subito. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93012 I

A. DISPONGO appartamenti vuoti, due, tre camere, diversi ammobiliati. Sandri, Trenta Ottobre 17. 93076 I

A. QUARTIERE quattro camere, altri piccoli, grandi, diversi scambi, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 92972 I

APPARTAMENTO signorile due o tre camere, bene, ammobiliato, matrimoniale, pranzo e salotto, con uso bagno, splendida posizione, paraggi Piazza Venezia, vista sul mare, luce elettrica, offro. Esclusi mediatori. Via Valdirivo 3, magazzino. 91935 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, accessori, comfort; altro 2 stanze, stanzino, ecc. giardino, affittansi. Palma, Caffè S. Giusto. 92961 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, altro due stanze, vuoto sei stanze, in villa, senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 93094 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, acqua, gas, parchetti, cedo. Indirizzo al Piccolo. 92763 I

CAMERA con focolaio ammobiliata, cedesi. San Luigi diversi altri. Carducci 34, latteria. 92065 I

MAGAZZINO, luce e gas, con chiusura scrittoio e divisione magazzino, centro città, affittasi, affarone. Indirizzo Piccolo. 92968 I

QUARTIERE bellissimo, comfort, moderno, composto due stanze, stanzino, cucina, scambiasi altro 3-4 stanze. Offerte «92950 I» al Piccolo. 92950 I

QUARTIERE con frutteto, Fiume, scambio con uno Trieste. Indirizzo Piccolo. 91983 I

QUARTIERE centralissimo, secondo piano, tre stanze, poggiuolo, bagno, comfort, scambiasi con tre o più stanze, purchè pianoterra. Indirizzo Piccolo. 93054 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 92972 I

QUARTIERI piccoli, grandi, anche senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93012 I

QUARTIERI due stanze fino sette, vuoti, ammobiliati, scambi, villini, affittansi. Valdirivo N. 21. 93066 I

QUARTIERI diversi affittansi. Rivolgersi trattoria, Raffineria 4. 93046 I

STANZE 2 vuote, centrali, IV piano, ingresso libero, affittansi prontamente per ufficio. Indirizzo al Piccolo. Toro 8-II, destra. 37745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO tre stanze, bagno e cucina soleggiato, Scorcola-Romagna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90703 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, comfort, paraggi Giardino, anche ammobiliato, cercasi; esclusi mediatori. Scrivere «92908 L» Piccolo. 92908 L

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort, possibilmente centro, cercasi. Scrivere «93024 L» Piccolo. 93024 L

APPARTAMENTO tre stanze soleggiate, comfort, cercano distintissimi coniugi. Scrivere «93022 L» Piccolo. 93922 L

CAMERA cucina, pagando anno affitto, eventualmente spese, cercasi. Scrivere «92127 L» Piccolo. 92127 L

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo dolore la morte prematura del Signor

Ramiro Colautti

III Ufficiale di macchina

avvenuta ad Alessandria d'Egitto il 6 corr.

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento del prof. **VINCENZO DELNERI** pubblicato ieri, nel ringraziare le autorità, leggasi le **Regie Scuole Industriali.**

MAGAZZINI centro cerco anche in corte. Offerte «92558 L» Piccolo. 92558 L

MAGAZZINO asciutto per uso deposito, paraggi Stazione centrale, cercasi. Scrivere «92099 L» Piccolo. 92099 L

QUARTIERE di 2 fino 4 stanze e cucina, vuoto, cercano coniugi soli, posizione qualunque. Scrivere «92063 L» Piccolo. 92063 L

VILLETTA tre camere, accessori, giardino, comfort, vicinanza tram cercasi affitto. Anno anticipato. Scrivere «92113 Z» Piccolo. 92113 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAPPOTTO per signorina statura media, vendesi. Piccardi 2, porta 21. 93084 M

A. PELLICCE: mantello castorino, altro murmel, collaro martora, pelo per guarnizioni, tutto nuovissimo, occasione. Gatteri 32, secondo. 17876 M

A prezzo d'occasione vendesi pelliccia. Via Battisti 10 (Negozio stoffe). 91953 M

A. VOLPE nera, nuova, bellissima, vendesi occasione. Mazzini 11, primo, sinistra. 92131 M

BILANCIA decimale, portata 15 quintali, vendesi. Nicolò 8, primo, Russi. 93028 M

BINOCCOLO, binoccolo prismatico, portiera, vendonsi. Via Pietà 31, porta 22. 93040 M

CAPPOTTI (tre), uno 120, splendidi calzoni neri, nuovi, metà prezzo vendonsi. Raffineria 5, porta 10. 92091 M

CAPPOTTI, vestiti signora, signorine, causa lutto vendonsi. Ginnastica 1, IV, 12. 91943 M

CAPPOTTO, abiti uomo, vendo. Venti Settembre 66, V, presso Bencich. 92958 M

CAPPOTTO uomo, mantello, cappotto ragazzo, vendonsi. Corso Garibaldi 13, terzo. 92976 M

CAPPOTTO bambina seienne, vestito maglia lana (giacca, gonna, nuovissimo), lampade gas, gabbia ottone, forno rotondo, vendonsi. Giulia 32, secondo, sinistra, scala destra. 93970 M

COLLARE pelliccia per donna, seminuovo, grandioso, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 93006 M

COPERTORE filet a due piazze, splendido, adatto sposa, vendesi occasione. Toro 3, secondo, destra. 32745 M

FLAUTO Boehm argentato; flauto Ziegler da concerto vendesi o scambiasi con buona macchina cucire Singer. Piazza Foraggi 186, porta 19; dalle 15 in poi. 5645 M

FRAK e bonjour vendo. Via S. Francesco 16, IV piano. 91605 M

GIACCA talpa, nuova, vendo lire 500; sbaglio misura. Mazzini 15, terzo piano, Alberti. 91717 M

MACCHINA per sarto vendesi. Via S. Michele 35, pianoterra, porta 3. 92868 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 110. Venti Settembre 60, meccanico. 92031 M

OCCASIONE: Macchina da scrivere, rinomata marca, vendesi lire 1350. Cannizzard-Wiesnar, Sangiorno 5. 92708 M

PELLICCIA signora, lunga, nuovissima, vendesi occasione. Gatteri 23, Cescutti. 92362 M

PELLICCIA da signora, vera occasione, vendesi. Rivolgersi via Giulia 24, Latteria. 91929 M

PELLICCIA corta, castorino, vendesi prezzo mite. Fulvio Testi 3, secondo. 93058 M

PELLICCE due, nuovissime, vendonsi; una lunga scura Zobel, modello Parigi, lire 9000; giacca caracul argentato lire 2600. Raffineria 4, porta 7. 93042 M

SCALONE per botti, scala doppia, 2 canapè usati vendonsi. Roma 17, primo. 92646 M

SERVIZIO caffè cinese vendesi, 400 lire. Indirizzo al Piccolo. 92392 M

SPARHERD, vendesi buon prezzo. Media 6, fabbro. 92966 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Paolo Diacono N. 6, IV, interno. 9606 M

STOLA Skunks; altra marmotta, lussuose, bellissime, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 92117 M

STUFA ferro vendesi. Bonomo 3, porta 7; visitare sabato ore 15-18. 92894 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti gabardine, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 11491 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 92145 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

FIASCHI Chianti, vuoti, compero; pago massimo prezzo. Buffet Botteri. 92934 N

PALLE bigliardo giuoco carambol acquista Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 92027 N

SCALDABAGNO Vailland acquistasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 992123 N

SOPRABITO gabardine finissimo, statura media, quasi nuovo, acquistasi. Scrivere dettagliatamente (misure) «91913 N» Piccolo. 91913 N

VESTITO uomo, statura media, quasi nuovo, da passeggio, mezza stagione, stoffa finissima, occasionissima compero. Scrivere misure sub «91911 N» Piccolo. 91911 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

ARMADIONE smontabile, altro più piccolo, divano, servizi lavamani vendo, esclusi rivenditori. F. Severo 21, mezzanino. 92200 NN

ATTACCAPANNI, camere pranzo, sedie pelle lire 1850 poi, cucine, sedie, prezzi occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 90700 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 93096 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, 3 specchi, 1800; altre extraforti, con psiche o lavamano, prezzo ribassato. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA porte piene, fortissima, ordinata 6000, vendo prezzo d'occasione, causa partenza. D'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 93374 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, ordinata 3000 vendo 2200 con garanzia. Solitario 2, porta 9. 9607 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo. Gatteri 19, Colautti. 92047 NN

LETTI 2, suste, materassi 480, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 93100 NN

LETTINO ottone pulitissimo, altri mobili, vendonsi. Via Tigor 8, porta 7. 91977 NN

LIBRERIA vendesi a buone condizioni. Rivolgersi al portinaio di via S. Nicolò 33. 93104 NN

MOBILI usati diversi vendonsi occasione. Via Gatteri 23, III, destra. 91993 NN

MOBILI, quadri, vendonsi. Enrico Toti 19, porta 14. 91991 NN

OTTOMANE, divani-letto, grande assortimento, vende tappezziere. Maurizio 9. 93088 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANOFORTI mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino nero lussuoso, incrociate, lire 4000; pianoforte viennese mezzacoda 2800; pianoforte mignon, incrociate, meccanica inglese, voce splendida, 7800; pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 17511 NN

PIANINO nuovissimo, nero, incrociato, noleggiasi 70 mensili. Offerte, referenze sub «92069 NN» Piccolo. 92069 NN

PIANINO stupendo modello, trepedali, incrociato, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 92067 NN

PIANINO a nolo cercasi. Indirizzo Piccolo. 92001 NN

PIANO a coda, ottimo stato, vendesi lire 1000 trattabili. Giov. Schiaparelli 4, II. 92926 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» mezza coda, vendesi, eventualmente scambiasi. Commerciale 13-II. 02949 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi, buono stato, eventualmente scambio con pianino purchè buono stato. Per trattare offerte sub «93034 NN» al Piccolo. 93034 NN

PIANOFORTE da studio vendesi occasione. Spiridione 12, IV. 93106 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della ocietà Operaia Triestina. Fabio Severo 36, ted. 37-09. 91423 NN

PSICHE in abete vendesi occasione. Crociferi 2, III. 92083 NN

PULTO uso scrittoio, con due sedie, cercansi. Offerte «92056 NN» Piccolo. 92056 NN

Dopo lunghe sofferenze si spense oggi serenamente

Rosa ved. Bonomo nata Olivetti

Con l'animo straziato ne dà il tristissimo annuncio la sorella **GUSTAVA ved. D'ESTE** unitamente ai figli **dott. ALMERICO, ing. RAMIRO, MARIA** e **GUALTIERO,** a nome pure dei parenti tutti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri sera decedeva improvvisamente

RICCARDO avv. ZERRER

emerito consigliere di tribunale

Affranti da indicibile dolore, ne danno il triste annunzio la consorte **ISABELLA,** ed i figli **ANGELICA in VARMO, BICE** e **dott. FERDINANDO.**

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, ad ore 15.30.

Cormons, 6 novemre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze spirava questa mattina

FRANCESCO BOGATEC

meccanico al Lloyd Triestino

lasciando nel dolore la moglie **ANGELA,** i genitori, i fratelli e la sorella, i quali, unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 8 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 176 di Santa Croce di Trieste.

Trieste, 6 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le attestazioni di stima e di cordoglio tributate al suo indimenticabile Estinto

Apollonio Giovanni

sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che, con affetto d'amicizia, vollero rendere l'estremo saluto alla venerata salma del caro defunto.

Orsera, 6 novembre 1925. **Famiglia APOLLONIO**

RETTITUDINE è il moto del deposito mobili Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. 02906 NN

SALOTTO palissandro, 8 pezzi, 1300. Turk, San Lazzaro 10. 1000 NN

SEDIE 12 cannadindia, nuove, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 92019 NN

STANZA letto faggio fiorato, con susta e materassi, vendo prezzi conveniente. Indirizzo al Piccolo. 92996 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ASTROLOGO-Casamia Deangeli 1926, contiene sogni, fiere ecc. Lire 2 dappertutto. 92121 O

CALZATURE modernissime, indistruttibili, a prezzi ridottissimi, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 92009 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 92914 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere. Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

POVERTA di globuli rossi è sinonimo di anemia, quindi di debolezza generale, di mancanza di appetito, di deperimento continuo. L'anemia e la clorosi sono malattie così comuni, specialmente nelle grandi città dove la vita richiede un lavoro prolungato in ambienti chiusi, che si potrebbe dire essere almeno il 75 per cento della gioventù colpita da tali malanni. L'esperienza medica ha constatato che una combinazione di ferro ed arsenico è indispensabile per debellare questo male. Difatti il ferro favorisce la formazione del sangue, quindi aumenta i globuli rossi. Un'ottima combinazione di ferro ed arsenico è rappresentata dall'«Arsoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, che, come tutti i prodotti ferruginosi dve essere preso con costanza e per un certo tempo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

PRESERVATIVI infallibili, garantiti «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 92468 O

RAGIONIERE diplomato, lunga pratica commerciale, assume riordinamenti contabili piccole aziende, mitissime pretese, referenze primo ordine. Scrivere «90461 O» Piccolo. 90461 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio, Villa Franca d'Asti. 5816 O

SARTORIA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24, II. 93094 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

«LA Rappresentante», disponendo 2 viaggiatori Venezia Giulia ed 1 piazzista Trieste, cerca serie rappresentanze. Offerte «92882 P» Piccolo. 92882 P

PIAZZISTI articolo larghissimo consumo, cercansi ovunque. Società Campania. 17399 P

RISCUOTITORE piazzista con cauzione cerca ditta Gruner, vendita manifatture a rate. Madonnina 44. 91659 P

VIAGGIATORE conosca italiano, tedesco, sloveno, cerca primaria ditta tessuti e mercerie, referenze, pretese, età, sub «91759 P» Piccolo. 91759 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUREA vetture nuove ed usate, altre marche d'occasione. Esposizione permanente Garage Giulia, Carpison 9, telef. 40-43. 93023 Q

AUTOMOBILINA 2 posti vendo lire 2000 trattabili, causa partenza. Officina meccanica, via S. Marco. 92984 Q

BICICLETTA nuova, campione, vendesi giornata occasione. Calzoleria Osmo, Riborgo 25. 92053 Q

STEYER ultimo modello, sei cilindri, pochissimo adoperata, guida interna, coupé, finitura lussuosa, corredata tutti comfort, cedesi, scambiasi con piccola moderna, medesime condizioni. Collini, Pontaccio 20, Milano. 5879 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A medici offresi buona occasione: desiderando ritirarmi, cedo casa salute bene avviata, in città capoluogo centro ferroviario importantissimo. Cassetta 20 D, Unione Pubblicità, Bologna. 5878 R

AZIENDA avviatissima, commercio e lavorazione metalli preziosi, causa malattia vendesi prontamente, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Kandler 8, I, sinistra, dalle 13-16. 91775 R

CARTOLERIA, chincaglieria, articoli diversi, vendesi qualunque prezzo per impossibilità attendere. Rivolgersi via Roma 4, coltelleria. 02945 R

CESSIONI quinto stipendio. Assistenza amministrativa, ufficiali, governativi, ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2, telefono 973. 92956 R

DECRETO liquoreria affittasi o vendesi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 91963 R

LIRE 10.000 per un anno, buona sicurezza, cercansi. Restituzione mensile. Offerte «92928 R» al Piccolo. 92928 R

LOCALE adatto per friggi pesce o altro commercio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92582 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 91979 R

NEGOZIO prodotto lusso, con retrobottega, centralissimo, cercasi. Scrivere «92642 R» Piccolo. 92642

NEGOZIO commestibili, coloniali, centro, vendesi con decreto, prezzo mitissimo trattabile, causa partenza. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 92051 R

SARTORIA avviatissima affittasi a Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 93010 R

SOCIO collaboratore, capitale 60.000, cercasi per avviato negozio manifatture. Offerte sub «92137 R» al Piccolo. 92137 R

SOCIO temporaneo, capitale lire 25-30.000, prestazione personale, lavoro di grande guadagno occasione feste S. Nicolò e fine anno, capitale garantito avviata azienda cerca. Scrivere sub «91965 R» Piccolo. 92965 R

30.000 disponibili soltanto prima intavolazione. Offerte «92522 R» Piccolo. 92522 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, affitti bassissimi, rende 12.000, vendesi 110.000. Indirizzo Piccolo. 92974 S

CASA di villeggiatura, civico 147, di piani 3, vani 31; porzione di casa di abitazione, civico 145, di piani 2, vani 7; terreni con casa colonica, di ettari 5.86.24, vendonsi in Mogliano Veneto. Rivolgersi Opera nazionale combattenti, gestione ex nemici, Roma, via Ulpiano n. 11, indicando n. 371 di inventario. 5874 S

OCCASIONE! Vendesi fondo 362 tese, adatto qualunque industria, presso entrata Ferriera Servola. Diverse case, casette d'occasione, pronta entrata. Rivolgersi Cobez, Servola 2. 92942 S

STABILE, 1300 terreno, stalla, rimessa, piccolissimo saldoprezzo; casa 6500 rendita, vendonsi 55.000. Palma, Caffè S. Giusto. 91961 S

STABILE metà, rendita 13 per cento, 100.000; villa nuovissima, 9 locali, 95.000, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 92143 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie; pensione 40.00. 5859 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, cappotti impermeabili, calzature, telerie e cotonerie, materassi, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri, carrozzelle per bambini. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 89446 U

A piccole rate, vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Listino informativo e condizioni concorso premio d'un vestito gratis. Via XXX Ottobre 3, primo. 92940 U

A rate vestiti, paletots uomo, su misura, mantelli da signora, biancheria ecc., prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 92764 U

A rate: vestiti su misura, impermeabili, soprabiti con pelo di camello, paletots, ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali. Sartoria Zanardo, corso Vitt. Em. III, 25, I. 92129 U

AMORE, tristezza, tormento infligge animo mio non considerare apparenze fallaci. 17532 U

BISMUTO in fiale. Ottimo preparato, forte partita vendesi. Galliani, Genio civile, Fiume. 17533 U

CALZE si comperano soltanto nell'Emporio Calze, via Mazzini 38, angolo S. Lazzaro, Devescovi 92031 U

CAPPOTTI e impermeabili vendonsi anche a rate di lire 30 mensili. Grande occasione! Camolli, Antonio Caccia 17. 92139 U

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica e influenzale, la vera medicina che previene e cura è il Liquore o Cachets Godina che si trovano in ogni farmacia. 180 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il Creofosfolactol è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apicite e tubercolosi in ispecie. Trovati in tutte le farmacie. 180 U

FACHIRO indiano predice avvenire. Gatteri 18 II, dalle 10-12, 15-19. 91903 U

GRANDE caccia a disposizione lungo la ferrovia di Aidussina. Ultima stazione Dobraule. La selvaggina a prezzi bassi. Proprietario Kravos Scrilla, Strada di Aidussina. 92980 U

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotrix della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 91343 U

LICIA e Nera, diciannovenni, prive conoscenze, cercano eleganti giovanotti scopo matrimonio. Esigesi serietà. Offerte Piccolo sub «90480 U». 90480 U

LUIGIA R. Non vi è letizia senza la luce della bellezza tua. Rivivo ricordando. Tonto. Meana. 17534 U

ORIGANO, Ambrata, Fougère, Colonie profumatissime, 85 gradi, garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 92136 U

SALA nuova Montebello Stegù vis-a-vis le corse: Tutte le domeniche mattinèe; lezioni riunite di danza ore 11-13. 93080 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cer. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 92136 U

TUO sempre. Ottimo divertimento finchè continua. Meno lesina. Scrivimi. Salutissimi. 92960 U

VENTOTTENNE sposerebbesi. Scrivere Piccolo «92884 U». 92884 U